

Rassegna Stampa

23-05-2016

CENTRO

CENTRO AQUILA	23/05/2016	13	Grappa per bruciare il deposito del rigattiere <i>Roberto Raschiatore</i>	3
CORRIERE ADRIATICO	23/05/2016	7	Ressa per la Vespucci, code e malori <i>Stefano Rispoli</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	23/05/2016	8	Intervista a Gianpietro Cavazza - Notte Bianca e Musei una ricetta di successo <i>Stefano Luppi</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	23/05/2016	15	Uomo sparito, stop alle ricerche <i>Daniele Montanari</i>	6
MESSAGGERO MARCHE	23/05/2016	1	Via Marco Pannella a Civitanova, è subito polemica <i>Miakol Di Stefano</i>	7
MESSAGGERO RIETI	23/05/2016	3	I volontari restaurano la sacrestia di San Felice = I volontari fanno rivivere l'antica sacrestia di San Felice <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	23/05/2016	13	Zanca era l' amico di tutti Non sarà dimenticato <i>Maurizio Barbieri</i>	9
PRIMA PAGINA MODENA	23/05/2016	3	Entro l'estate il Sorbara si allarga <i>S.z.</i>	10
PRIMA PAGINA MODENA	23/05/2016	11	Non si fermano le ricerche di Adriano Govoni <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	23/05/2016	37	Protezione civile: omaggio a Berdini = Protezione civile, omaggio a Berdini <i>Redazione</i>	12
VOCE DI ROMAGNA	23/05/2016	29	Dovadola La Protezione civile protagonista a Casina di Reggio <i>Redazione</i>	13
CIOCIARIA OGGI	23/05/2016	2	Protezione civile, l'intesa <i>Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	23/05/2016	28	Istrice scampa alla morte grazie a un... mal di pancia <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2016	13	Metodi di soccorso provati in spiaggia <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2016	31	Sem.Run. da record: è una marea rossa <i>P.p.</i>	17
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	23/05/2016	35	Donazione nel ricordo di Vincenzo Berdini <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	23/05/2016	7	Il pianto diretto del volontario <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI PARMA	23/05/2016	21	Dog Party, esibizioni e molti titoli in palio <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI PARMA	23/05/2016	22	Prova d'evacuazione: test superato <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	23/05/2016	1	- Terremoti: a San Giuliano di Puglia nasce il Museo Multimediale della Memoria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
ansa.it	23/05/2016	1	Terremoti: consigliere Geologi,urgenza investire in prevenzione - Molise <i>Redazione</i>	24
LATINA OGGI	23/05/2016	17	Rogo nella notte al centro rottami <i>Gabriele Mancini</i>	25
LATINA OGGI	23/05/2016	20	Paraurti a riva È dell'alluvione di Messina = Paraurti sulla riva, arriva dall'alluvione di Messina <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO	23/05/2016	5	Boschi: I veri partigiani voteranno sì Lite nel Pd, Renzi: non mi farò sabotare = L'ira di Renzi: la sinistra dem vuole sabotarmi, non ci riuscirà <i>Alberto Gentili</i>	27
MESSAGGERO	23/05/2016	7	Marchini, ecco la squadra Berlusconi: sfratto a Renzi <i>Simone Canettieri</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	23/05/2016	6	Incendio doloso a Trasacco magazzino a fuoco <i>Manlio Biancone</i>	30
MESSAGGERO ANCONA	23/05/2016	11	C'è il sole, boom in spiaggia e primi tuffi <i>Sandro Renzi</i>	31
MESSAGGERO FROSINONE	23/05/2016	2	Si apparta e trova un istrice <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO LATINA	23/05/2016	3	Spari ad Aprilia, i video non aiutano le indagini = Spari, niente aiuti dalle telecamere <i>Raffaella Patricelli</i>	33
MESSAGGERO ROMA	23/05/2016	5	Bertolaso coordinerà il team di Marchini <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

23-05-2016

MESSAGGERO ROMA	23/05/2016	9	Carbonizzato al San Camillo, niente benzina nell'incendio = Incendio al San Camillo Niente benzina nel rogo <i>Adelaide Pierucci</i>	35
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	23/05/2016	7	Terni - Ancora nessuna traccia di Sandro Bellini Il rogo dell'auto potrebbe essere doloso <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	23/05/2016	43	Spariti i cartelli, ma restano i dubbi sul divieto di balneazione <i>Ma.ie.</i>	37
TEMPO ROMA	23/05/2016	16	Vento forte e mareggiate Allerta nel Lazio per 48 ore <i>Redazione</i>	38
viterbopost.it	23/05/2016	1	Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	23/05/2016	7	Ressa per la Vespucci, code e malori <i>Redazione</i>	44
GIORNALE DI LATINA	23/05/2016	23	Spaventosa carambola tra tre auto <i>Luca Morazzano</i>	45
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	23/05/2016	1	A fuoco un capannone pieno di amianto <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO OSTIA	23/05/2016	12	Moto contro auto, giovane decapitato: altri 5 feriti = Scontro ai Castelli, muore un centauro <i>Daniela Fognani</i>	47

Grappa per bruciare il deposito del rigattiere

[Roberto Raschiatore]

Grappa per bruciare è deposito del rigattier Trasacco, fiamme appiccate in più punti: l'allarme lanciato da un automobilista evita danni peggior di Roberto Raschiatore I TRASACCO Il fuoco è stato appiccato in quattro, cinque punti diversi, utilizzando della grappa come combustibile. Un attentato incendiario in piena regola che l'altra notte ha colpito un capannone di proprietà di Battista Montanaro, rigattiere di Trasacco. Le proprietà dell'uomo si trovano in via Pecorale. I danni potevano essere molto più ingenti ma un automobilista, insospettito dalle fiamme, ha dato l'allarme e ha fatto scattare i soccorsi. Sono entrati dal retro, racconta Montanaro, evitando l'accesso principale dalla strada dove ci sono i cani. Abbiamo trovato una bottiglia di grappa vuota e pensiamo che possa essere stata utilizzata per appiccare le fiamme in punti diversi. Non so proprio chi possa aver fatto un'azione simile. I vigili del fuoco hanno impiegato qualche ora per domare il rogo e mettere in sicurezza l'area. Davanti all'ingresso è stato trovato un piede di porco utilizzato per forzare la porta, Sul caso sono in corso indagini dei carabinieri. Mio suocero non ha mai fatto male a una mosca, sicuramente è un gesto dettato dall'invidia, commenta Eustachio Courier, genero di Montanaro, siamo molto amareggiati e non ci sentiamo più tutelati. Dove sta la sicurezza? Continuiamo solo a pagare le tasse. Il magazzino danneggiato dall'Incendio -tit_org-

Ressa per la Vespucci, code e malori

Lunghe attese sotto il sole per le visite a bordo, finiscono le scorte acqua. Traffico paralizzato

[Stefano Rispoli]

Lunghe attese sotto il sole per le visite a bordo, finiscono le scorte acqua. Traffico paralizzato STEFANO RISPOLI Si prevedeva il pienone. E pienone è stato. Quasi diecimila persone hanno preso d'assalto l'Amerigo Vespucci nella sola giornata di ieri. Ma nel Porto Antico i visitatori erano molti, molti di più. Non tutti hanno avuto il coraggio di mettersi in fila e aspettare anche quattr'ore prima di salire a bordo del gioiello attraccato al molo dementino fino a domani. Una buona fetta di presenti si è accontentata di ammirarne la maestosa bellezza da terra. Perché a un certo punto già solo trovare parcheggio è diventata un'impresa. Nel pomeriggio il traffico in centro è impazzito. Per non parlare delle persone in fila davanti alla Vespucci: un'attesa interminabile. Sotto il sole cocente, con l'estate scoppiata all'improvviso, non sono mancati disagi e malori. Attimi di paura anche a bordo: un giovane marinaio, sbattendo contro un portellone, si è procurato un profondo taglio alla testa ed è stato portato al pronto soccorso. Pubblico di tutte le età Mille persone all'ora hanno visitato la Vespucci, che resterà aperta al pubblico oggi (ultimo giorno) dalle 14.30 alle 16. Ieri, vista la folla da stadio e gente in attesa già dalle 10 del mattino per entrare al turno delle 14.30, il comandante Curzio Pacifici ha deciso di anticipare di un'ora le visite. Un vero boom per il Porto Antico. Gente di tutte le età, anziani, giovani e famiglie con passeggino al seguito. Sono arrivati da ogni angolo delle Marche e pure da fuori regione per rendere omaggio allo storico veliero. Un successo inaspettato che ha colto di sorpresa gli organizzatori stessi, momento più critico alle 16.30 quando i tempi d'attesa per salire sulla regina del mare hanno superato le 4 ore. A quel punto si è deciso di chiudere le file in modo da far defluire la folla, per poi riaprirla alle 18. Per il secondo giorno è stata cancellata la pausa prevista tra i due turni di visite, andate avanti no-stop oltre le 21,30. Sotto il sole, qualcuno non ha retto. Raffica di malori nel primo pomeriggio, con almeno 5 persone che hanno accusato svenimenti e sono state soccorse sul posto dal presidio della Croce Rossa. Nessuna fortunatamente è dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso. Peggio è andata a un marinaio di 21 anni (V. G.), uno dei 400 membri del giovanissimo equipaggio della Vespucci, soccorso dal medico di bordo dopo aver battuto la testa contro un portellone. Un'ambu lancia della Croce Gialla l'ha trasportato a Torrette: gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. Non sono mancati disagi e proteste perché i due bancali d'acqua messi a disposizione dalla Protezione civile sono ben presto finiti. Chi voleva dissetarsi è stato costretto ad abbandonare la fila per rivolgersi ad un bar, col rischio di perdere il posto. Caos viabilità L'arrivo della "vecchia signora" ha mandato in tilt il traffico. Da mezzogiorno in poi si sono registrati gravi disagi alla circolazione, in affanno dal Guasco agli Archi, ma soprattutto in piazza Kennedy, in via Marconi e in via XX Settembre, dove il traffico si è congestionato attorno alle 16, con incolonnamenti fino alla galleria del Risorgimento. La concomitanza con una processione religiosa verso il Duomo ha costretto la Municipale ad interdire il traffico, tra le 16 e le 18, lungo via della Loggia e la salita verso la cattedrale, a cui si poteva accedere soltanto dal centro storico. A rendere ancor più caotica la giornata, la sosta selvaggia: almeno 5 auto parcheggiate in malo modo sono state rimosse da piazza Dante Alighieri. Situazione critica pure in serata, visto che alle 20,30 ha smontato l'ultimo vigile urbano e non erano previsti turni successivi, quando ancora il centro era invaso da un groviglio di auto e pedoni. - tit_org-

Intervista a Gianpietro Cavazza - Notte Bianca e Musei una ricetta di successo

[Stefano Luppi]

Notte Bianca e Musei una ricetta di successo L'assessore Gianpietro Cavazza: È stata premiata la qualità delle proposte Solo nelle sale espositive 25mila presenze. Presto un incontro coi negozianti di Stefano Luppi Ho visto una Modena multicolore nella serata del Nessun dorma, tanta gente felice di stare insieme e vedere cose culturali di livello. Faremo nei prossimi giorni il punto con i commercianti, per fare una necessaria valutazione economica, mentre posso dire che le visite negli istituti culturali comunali hanno raggiunto la bella cifra di 25mila presenze. Io stesso casualmente in piazza Roma ho dato molte indicazioni e alcuni volantini ai visitatori. L'assessore alla cultura, e vicesindaco, Gianpietro Cavazza il giorno dopo fa il punto su quanto accaduto nella serata e nottata di sabato della Notte bianca e Notte europea dei musei. Evento da promuovere assessore? Secondo me a pieni voti visto che la nostra città è riuscita a esprimere una grande energia. I termini che mi vengono in mente sono la vitalità e l'idea di un campo fiorito: intendo dire che tutto ha funzionato per il meglio, dimostrando ancora una volta che lavorare insieme paga e dà vita a un eccellente sistema di fruizione della cultura in maniera leggera. Inoltre la città e i suoi abitanti hanno dato una grande dimostrazione di ordine, grazie appunto al coordinamento del Comune con Modenamio e le tante associazioni del commercio, della cultura, dello sport. Un grazie anche alle forze dell'ordine, a Croce rossa e Protezione civile. Non ci sono stati incidenti neppure piccoli? La Municipale mi dice di no, nessun incidente nonostante le migliaia di persone presenti. In tarda serata solo qualche svenimento con interventi immediati delle ambulanze. Cosa ha visto in particolare? Tante cose, impossibile citarle senza fare torti. Posso dire alcune rappresentazioni nei musei mi hanno fatto venire la pelle d'oca: ciò conferma il successo dell'abbinamento con la Notte dei musei. C'era una forte portata culturale e una importante unione tra musica colta e quella contemporanea. Insomma una festa per tutti, di ogni generazione e tante famiglie con i passeggini. Impossibile fare un conto delle presenze? Sì io penso sia impossibile, ma il dato dei musei comunali rilevato dalle nostre operatrici mi pare importante. Spero sia venuta una persona in più dell'anno scorso, del resto piazza Grande il pubblico premeva per entrare dalle vie laterali. Palazzo dei Musei aperto, ma non strideva la chiusura del Festival della filosofia? Si può sempre imparare dagli errori e infatti nei prossimi giorni valuteremo cosa ha funzionato e cosa magari va meglio registrato. Questa formula però funziona e invito a pensare che ci sono stati 150 eventi con 200 commercianti coinvolti, non mi pare poco. E certo il collegamento con la Notte dei musei dà una ampia caratura culturale al Nessun Dorma. Nulla da migliorare? Vedremo dal confronto, io ci terrei a miglioramenti continui nella collaborazione tra commercio, cultura. Del resto il Comune punta molto sul Nessun dorma. Viabilità, sicurezza e Novi Park hanno dunque funzionato- Abbiamo il punto tra pochi giorni, ma da quanto mi hanno detto nelle prime ore dopo l'evento grossi problemi con il tanto pubblico non si sono verificati. E c'è stata tanta promozione, vetrine aperte, in alcuni casi sconti consistenti per l'occasione. Approfondiremo e vedremo soprattutto il risultato economico, ma girando si vedeva gente in ogni luogo, piazza, via. Come ho già detto questa è l'occasione per comprendere che c'è a Modena e poi tornare con calma. In piazza Roma com'è andata? Dal pomeriggio era piena, con tanti che volevano fare sport, come ad esempio tirare di scherma. Le è piaciuto il concerto di Carboni? Sì e sono salito sul balcone del Comune per vedere il colpo d'occhio sulla piazza, notevole. "Grazie al lavoro svolto da polizia vigili urbani. Croce Rossa e Protezione Civile solo qualche svenimento Anch'io ho fatto da guida" La folla in centro storico e (sotto) visitato
ri ai Musei -tit_org-

Uomo sparito, stop alle ricerche

Palagano. Sono durate 10 giorni. E alla festa del motoclub Bonaccini ringrazia

[Daniele Montanari]

Palagano. Sono durate 10 giorni. E alla festa del motoclub Bonaccini ringrazia di Daniele Montanari PALAGANO È arrivato il presidente della Regione Stefano Bonaccini ieri a Palagano per ringraziare l'eccezionale team di forze dell'ordine e volontari che per otto giorni ha cercato senza sosta il 78enne Adriano Govoni, scomparso il 13 maggio da Montemolino dopo essere uscito con la sua Panda nera. Anche ieri c'erano 14 squadre tra vigili del fuoco (con l'elicottero), carabinieri, protezione civile, soccorso alpino, corpo forestale e volontari delle varie associazioni a caccia di qualsiasi elemento. Ma invano, tanto che, di concerto con la Prefettura, alle 17 è stato disposto lo stop. Si teme che l'uomo sia rimasto vittima di un incidente in qualche punto sperduto, anche se non si può escludere l'allontanamento volontario. L'unica certezza è la straordinaria mobilitazione di forze in questi giorni. Di qui la presenza di Bonaccini, che in municipio ha voluto incontrare i responsabili delle ricerche: In questi giorni - ha detto - ero nella Bassa per l'anniversario del terremoto. Mi ricordo che nel 2012 avete fatto tantissimo, come forze dell'ordine e volontari. Oggi vi siete mobilitati per un'altra emergenza che riguardava una persona sola, ma non fa differenza. Il sindaco Braglia mi ha tenuto informato in questi giorni su tutto quello che avete fatto e ve ne ringrazio, sia personalmente che a nome di tutta la comunità dell'Emilia Romagna. Qui e ogni giorno sul territorio, il vostro lavoro è prezioso e indispensabile. Per me sindaco di un piccolo Comune di montagna - ha sottolineato Fabio Braglia - è stato incredibile vedere questo dispiegamento di forze e la collaborazione instaurata. Siete la cosa bella di questo paese e di questo territorio. Ma la mattinata ha tenuto anche a battesimo la nuova edizione del raduno di moto d'epoca e classiche organizzato dal Motoclub Palagano di Ottavio Piacentini: più di 60 splendidi modelli da tutta la provincia. Per l'occasione presente anche il sindaco di Maranello Massimiliano Morini in qualità di presidente dell'associazione Città dei Motori, a cui anche Palagano vuole aderire forte della sua storica eccellenza nel fuoristrada, che lo stesso Morini ha poi toccato con mano in un giro perlustrativo: Una pista straordinaria, usata in passato anche da Quattroruote per i suoi test va valorizzata perché anche Palagano sia nel circuito della Motor Valley. Un percorso stupendo - ha ribadito Luca Giaroli del Comitato escursionistico regionale che può diventare fonte di turismo anche dall'estero. Bonaccini con Braglia e Morini I volontari ieri a Palagano -tit_org-

Via Marco Pannella a Civitanova, è subito polemica

[Miakol Di Stefano]

Via Marco Pannella a Civitanova, è subito polemic IL CASO CIVITANOVA Scoppia a Civitanova la polemica sulla via intitolata a Marco Pannella. Ad alzare i toni è il leader di Vince Civitanova e candidato sindaco Fabrizio Ciarapica. Pur rispettando i suoi pensieri, con fermezza dico che i valori di Pannella non sono i miei e nemmeno quelli di tanti altri cittadini. Ecco perché a mio avviso, l'intitolazione di una via a questo personaggio, tra l'altro fatta a due ore dalla sua morte, quando la legge prevede che siano trascorsi almeno 10 anni, è una forzatura, un atto che non unisce la comunità e che non porta a quella pacificazione nazionale, tante volte auspicata da Co stamagna - attacca Ciarapica - La mia contrarietà, come componente della commissione toponomastica, non è solo nel merito della scelta ma, anche, nel metodo adottato, visto che giusto un anno fa l'attuale amministrazione aveva cancellato a colpi di maggioranza via Giorgio Almirante, con l'impegno, non mantenuto, che sarebbe stata individuata un'altra zona della città, dove ricordare i leader politici di ogni era e appartenenza. Una polemica che si allarga poi alla figura di Vincenzo Berdini, personaggio storico del volontariato civitanovese ricordato ieri in piazza XX Settembre, con un mezzo a suo nome donato dal Comune alla Protezione civile. Ieri in piazza è stato ricordato Vincenzo Berdini, donando un mezzo alla Protezione civile - conclude Ciarapica - e a lui che ha fatto molto per la nostra città, era stato promesso l'intitolazione di una via, ma a distanza di anni ancora nulla, mentre per il leader radicale, il giorno stesso della sua morte. Miakol Di Stefano FABRIZIO CIARAPICA CONTESTA LA DECISIONE: VA INTITOLATA UNA STRADA A VINCENZO BERDINI Il leader radicale scomparso Marco Pannella -tit_org-

Posta

I volontari restaurano la sacrestia di San Felice = I volontari fanno rivivere l'antica sacrestia di San Felice

[Redazione]

Posta I volontari restaurano la sacrestia di San Felice Silva a pag. 41 Posta I volontari fanno rivivere l'antica sacrestia di San Felice Una decina di giovani, volenterosi di fare qualcosa di utile per la comunità e i fedeli postani, hanno riportato all'antico splendore la sacrestia della chiesa di San Felice, patrono di Posta. L'intero edificio era stato gravemente danneggiato dal terremoto del 1997e, per molti anni, era rimasto chiuso e abbandonato al degrado finché non sono arrivati i fondi europei destinati alla ricostruzione delle aree colpite dal sisma. La chiesa è stata completamente restaurata grazie a rilevanti lavori di consolidamento delle strutture portanti e al ripristino degli interni, opera terminata al meglio nel 2014. Il cantiere non riguardava la sacrestia, che era rimasta in condizioni fatiscenti. Gli abitanti di Posta, senza aspettare i tempi burocratici dell'arrivo di un nuovo finanziamento, hanno messo mano al loro portafoglio per raccogliere il denaro necessario ad effettuare i lavori. Un mese di lavoro e una decina di ragazzi sono stati sufficienti per poter riaprire l'ultima parte di una chiesa particolarmente amata dai cittadini, che conserva sull'altare un quadro che rappresenta San Felice che difende Posta - dipinta sullo sfondo - dal demonio. La prima chiesa, diversa da quella che si vede oggi, risale al 1300, anno in cui papa Bonifacio VIII indisse il primo Giubileo della storia, e venne costruita dalla diocesi per ospitare i pellegrini che dal nord Italia e dal centro Europa, percorrendo le vie romee come la Salaria, si recavano a Roma. Sergio Silva -tit_org- I volontari restaurano la sacrestia di San Felice - I volontari fanno rivivereantica sacrestia di San Felice

Zanca era l' amico di tutti Non sarà dimenticato

Alberone di Ro, tantissimi gli attestati di cordoglio pervenuti alla famiglia Domani dalle 9 la camera ardente al centro civico. Poi i funerali in chiesa

[Maurizio Barbieri]

Zanca era l' amico di tutti Non sarà dimenticato Alberone di Ro, tantissimi gli attestati di cordoglio pervenuti alla famiglia Domani dalle 9 la camera ardente al centro civico. Poi i funerali in chiesa di Maurizio Barbieri ALBERONE DIRO La notizia della scomparsa di Domenico Zanca, 65 anni, assessore al Comune di Ro con delega a Protezione Civile ed Affari Generali, avvenuta sabato mattina all'ospedale del Delta di Valle Oppio dove si trovava ricoverato da una decina di giorni, ha suscitato una enorme emozione. Zanca, ex maresciallo dei carabinieri (ha comandato le stazioni di Alfonsine e Ro) da quando una dozzina di anni fa era andato in pensione, si era dedicato completamente al volontariato. Domani dalle 9 alle 15,30 sarà allestita la camera ardente all'interno della sala del centro civico róese per dare modo a tutti quanti lo vorranno, di dare l'ultimo saluto a Domenico Zanca. Alle 16 nella chiesa di Alberone avranno luogo i funerali. Al termine della messa la salma sarà trasportata a Gonza della Campania in provincia di Avellino, paese dove Zanca era nato ed aveva vissuto gli anni della gioventù prima di arruolarsi nell'arma dei carabinieri. Da tempo lottava contro un male incurabile. Una volta andato in pensione si è stabilito ad Alberone dove viveva con la moglie, Sandra Ongaro, proprietaria della farmacia del paese. Zanca aveva ricoperto il ruolo di assessore nelle due legislature quando il sindaco era Filippo Parisini ed attualmente faceva parte della giunta retta da Antonio Giannini il quale nell'immediato futuro dovrà nominare un nuovo assessore che sostituisca Zanca, un compito non facile a meno che non decida di distribuire le deleghe di Zanca tra i vari assessori o tenerne lui stesso qualcuna. Tra i tanti messaggi di cordoglio segnaliamo quelli di Lorenza Turolla. A nome mio personale e di Alt, associazione lotta talassemia "Riño Bullo" di Ferrara lo ringrazio per la vicinanza, l'amicizia e la generosità. Mi mancherà un amico. Bello il ricordo di Luca Verri, musicista nel complesso Alberto e i Murales: Ci hai dato una grande spinta fin dalla prima volta quando venimmo con i "Luna Park". Érala tua orchestra preferita. Nessuno lo dimenticherà. Domenico Zanca assieme alla principessa somala Mana -tit_org- Zanca era amico di tutti Non sarà dimenticato

LA NOVITA'**Entro l'estate il Sorbara si allarga**

[S.z.]

LA NOVITÀ' Entro l'estate il Sorbara si allarga Non c'è solo la fusione tra Bomporto e Bastiglia in campo, in questi mesi, nelle terre del Sorbara. Anzi, la novità di più imminente realizzazione sta nell'allargamento dell'attuale Unione che raccoglie Nonantola, Ravarino, Bomporto e Bastiglia a Castelfranco e San Cesaro. L'obiettivo è quello di realizzare il riordino amministrativo del distretto sanitario numero 7 entro l'estate: sei Comuni andranno dunque a costituire l'Unione del Sorbara (con la questione del nome ancora aperta). Quando si voterà nei rispettivi Consigli - in tutti, naturalmente - l'allargamento, si sceglieranno contestualmente anche i 28 consiglieri della nuova Unione. In una prima fase l'operazione prevede l'ac- corpamento in gestione associata di quattro servizi: Ced (centro informatico), Suap (sportello unico degli appalti). Protezione civile e polizia municipale. (S.Z.) i 1! I -tit_org- Entroestate il Sorbara si allarga

Non si fermano le ricerche di Adriano Govoni

[Redazione]

Non si fermano le ricerche di Adriano Govoni Luci e ombre a Palagano, ansia da oltre una settimana per la scomparsa di Adriano Govoni, l'uomo di 78 anni che a bordo della sua automobile non ha più fatto ritorno a casa. Da esattamente otto giorni Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine e cittadini lo cercano. E ieri, giornata di festa, tanti hanno comunque pensato a lui. Il sindaco Fabio Braglia ha lanciato molti appelli sui social network, e anche il presidente della Regione Stefano Bonaccini si è augurato che possa fare ritorno a casa sano e salvo. Intanto le ricerche vanno avanti. -tit_org-

Protezione civile: omaggio a Berdini = Protezione civile, omaggio a Berdini

Taglio del nastro per la Panda 4x4 donata dalla famiglia Ruggeri

[Redazione]

Civitanova Protezione civile: omaggio a Berdini Servizio A pagina 5 IL MEZZO PORTERÀ IL NOME DEL PIONIERE DEL VOLONTARIATO IN CITI Protezione civile, omaggio a Berdini Taglio del nastro per la Panda 4x4 donata dalla famiglia Ruggeri ARRIVA un nuovo mezzo alla Protezione civile e porterà il nome del compianto Vincenzo Berdini, che fu l'anima del volontariato in città. E' una Fiat Panda 4x4 donata dalla famiglia Ruggeri, titolare della Ipr. Si è svolta in piazza la cerimonia di intitolazione, col taglio del nastro e la benedizione del parroco don Mario presenti le figlie di Vincenzo, Maria Rosa e Maria Grazia, i componenti della Protezione civile civitanovese, guidati dal coordinatore Aurelio Del Medico, e poi Paolo, Umberto e Laura Ruggeri, rappresentanze di Croce Verde, Croce Rossa e vigili del fuoco. Tra gli amministratori il sindaco Tommaso Corvatta, gli assessori Cecchetti, Postacchini, Poeta, Balboni, l'ex sindaco Mobili, i consiglieri comunali Franco, Gismondi, Claudio Morresi, Iezzi, il consigliere regionale Micucci e Cesare Spuri, capo dipartimento della Regione per la Protezione civile. Celebriamo un altro tassello di una grande storia - ha detto Corvatta - quella della Protezione civile che si intreccia con quanto di meglio ha questa città e che Berdini ha rappresentato. Il nostro grazie ai Ruggeri che senza battere ciglio hanno detto sì alla richiesta di questo contributo. Del Medico ha ricordato Bordini pioniere del volontariato e sempre nei nostri cuori e le missioni svolte dal gruppo civitanovese e questi dono ci aiuterà nei momenti difficili. A Maria Grazia e Maria Rosa consegnato l'attestato di benemerita a Vincenzo Bordini firmato da Guido Bertolaso. **COMMOZIONE** Un momento della cerimonia (foto Vives) -tit_org- Protezione civile: omaggio a Berdini - Protezione civile, omaggio a Berdini

Dovadola La Protezione civile protagonista a Casina di Reggio

[Redazione]

Un folto gruppo della Protezione Civile di Dovadola, con in testa Mirco Tedaldi e Roberto Bartolini, rispettivamente presidente e vice presidente del sodalizio, accompagnato dal sindaco Gabriele Zelli, è stato ospitato dalla Protezione Civile di Casina, comune della Provincia di Reggio Emilia. I volontari romagnoli hanno preparato un pranzo a base di paella di pesce del nostro mare Adriatico, da far invidia ai migliori chef stellati italiani, al quale hanno partecipato oltre 200 persone. Il ricavato dell'iniziativa servirà per sostenere le attività che i volontari di Casina svolgono in occasione di interventi tesi a portare aiuto alle popolazioni colpite da calamità naturali. Non a caso i due gruppi si sono conosciuti a L'Aquila quando entrambi si trovavano nel capoluogo abruzzese impegnati a portare soccorso dopo il terremoto del 2009. Nell'occasione il sindaco Zelli, da ambasciatore della Romagna com'è solito fare, ha omaggiato il collega di Casina, Gian Franco Rinaldi, di una tovaglia realizzata con tela stampata a ruggine secondo la tradizione di un procedimento suggestivo e unico della stampa xilografica con le matrici intagliate a mano impegnate della pasta colorante che vengono utilizzate per decorare i tessuti con figure geometriche, floreali o animali, facenti parte del patrimonio iconografico. -tit_org-

Protezione civile, l'intesa

Sicurezza Accordo siglato con Save the Children per aiutare i minori in casi di emergenza Azioni mirate, diffusione di buone pratiche e momenti di formazione per i volontari

[Redazione]

Protezione civile^ Pintess Sicurezza Accordo siglato con Save the Children per aiutare i minori in casi di emergenza Azioni mirate, diffusione di buone pratiche e momenti di formazione per i volontari Tutelare i minori in fase di emergenza. Questo stabilisce il protocollo d'intesa tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e Save the Children, l'organizzazione internazionale dedicata, dal 1919, a salvare i bambini in pericolo e tutelarne i diritti. Grande attenzione a bambini e adolescenti in caso di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo. Il Lazio è la prima regione d'Italia a firmare un protocollo del genere che avrà la durata di tre anni e che prevede così un sistema integrato di protezione civile in sinergia con il mondo del volontariato e le istituzioni. Questo sistema integrato ha spiegato Gennaro l'ornatore, direttore Agenzia Regionale Protezione Civile, di cui i volontari sono l'aspetto più importante, rappresenta una ricchezza straordinaria, con un valore etico e morale unico. Con questo protocollo renderemo certamente più efficiente ed efficace il nostro sistema di protezione civile regionale. È particolarmente importante - ha sottolineato Raffaella Milano, Direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children - il Protocollo di intesa che oggi sottoscriviamo e con il quale attiveremo un'azione congiunta nel Lazio per condividere e diffondere buone pratiche, promuovere momenti formativi, coinvolgere e valorizzare tutte le realtà già attive sul territorio e realizzare esercitazioni sul campo, con l'obiettivo di garantire a ogni bambino e adolescente un sistema di prevenzione e di protezione dai rischi pensato a misura dei suoi bisogni e delle sue necessità. Sono previste azioni mirate, diffusione di buone pratiche e momenti di formazione per i volontari. Coinvolgere e valorizzare tutte le realtà già attive e realizzare corsi formativi Raffaella Milano -tit_org- Protezione civile,intesa

Istrice scampa alla morte grazie a un... mal di pancia

Il salvataggio L'animale era caduto in un tombino Un uomo si ferma per un bisogno, lo vede e allerta la municipale

[Redazione]

Il salvataggio L'animale era caduto in un tombino Un uomo si ferma per un bisogno, lo vede e allerta la municipale L'operazione congiunta di polizia municipale e protezione civile salva un grosso istrice di oltre 80 centimetri accidentalmente caduto in un tombino in via per Frosinone a ridosso del ponte dell'autostrada. L'intervento ha preso il via alle 10 di ieri mattina dopo che i vigili urbani sono stati allertati da un signore che a causa di un "bisogno" impellente si era fermato nell'area abbandonata di un distributore di carburanti che non ha visto mai la luce e che ora è stato inghiottito dalla vegetazione. L'istrice era caduto in un tombino aperto (i coperchi sono stati evidentemente rubati dopo l'abbandono dell'area) della profondità di un metro e mezzo. DODO la segnalazione i virili e la protezione civile di Ceccano si sono precipitati sul posto recuperando sano e salvo ancorché spaventato l'istrice. Sono intervenuti i sovrintendenti Luigi Stella e Mario De Fusco unitamente ad Antonio D'Annibale e un altro collaboratore della protezione civile che dopo aver imbracato l'animale con una corda tirandolo fuori dal tombino lo hanno immediatamente liberato sul posto riconsegnandolo al suo habitat. L'istrice non ci ha pensato due volte e all'istante ha riguadagnato la sua libertà. i.e. momenti del salvataggio dell'istrice caduto nun tombino aperto della profondità di un metro e mezzo in via per Fresinone -tit_org-

Metodi di soccorso provati in spiaggia

[Redazione]

^Esercitazione di protezione civile Partecipazione ed interesse per l'esercitazione di protezione civile che ha interessato l'ambiente marino e quello terrestre. Si tratta della prima volta per il gruppo di lavoro costituitosi ex novo sei mesi fa, composto da diverse associazioni no profit operanti nel settore della protezione civile. Ognuna con una particolare specificità, hanno risposto positivamente all'invito del presidente della Fisa (Federazione italiana salvamento acquatico) Raffaele Perrotta, trasformando l'esercitazione in un'occasione di crescita e di formazione. Sono state sperimentate nuove strategie di soccorso che saranno sviluppate e fatte conoscere anche a tutti i responsabili Fisa d'Italia. Erano presenti la Chimaera Association di San Benedetto, l'associazione nazionale carabinieri di Spinetoli, la Sipem Sos Marche, l'Ari di Ascoli e di San Benedetto, la Gre Avpc di Colli eia Misericordia di Grottammare. Ogni organismo di volontariato riveste un ruolo fondamentale nel sistema della protezione civile - afferma Raffaele Perrotta - e siamo sicuri che, mettendo sul campo tante specializzazioni in sinergia tra loro, si potrà ottimizzare la qualità dell'intervento per cui si è chiamati. L'esercitazione avvenuta in spiaggia -tit_org-

Sem.Run. da record: è una marea rossa

[P.p.]

La maratonina elpidiense fa centro, atleti da ogni parte del territorio. Organizzazione perfetta e grande allegria. Sono in 4.000. Atleti esperti con l'ambizione del risultato, società sportive arrivate da tutte le Marche ed oltre, podisti per diletto, corridori occasionali, ma anche famiglie e persone poco aizzate alla pratica sportiva. Da zero a 90 anni, alcuni con cani o passeggini, un fiume di gente dove prevale il rosso delle maglie offerte dall'organizzazione. Straordinario colpo d'occhio. Va in archivio una Sem.Run da record, che ogni anno sbriciola il primato della stagione precedente. La 44 edizione della Maratonina organizzata dall'Atletica Elpidiense Avis Aido regala un colpo d'occhio emozionante a Sani' Elpidio a Mare. Straordinaria la folla che si dà appuntamento al piazzale del Casale Cs, sotto un sole quasi estivo. Brusio di attesa, si fa silenzio solo un minuto, per ricordare Egidio Lattanzi, recentemente scomparso. Poi si comincia. Spettacolare lo start, con tanto di fuochi d'artificio, che dà il via alla fiumana che conquista il centro storico elpidiense, per proseguire lungo le vie cittadine. Il clima di festa si respira ovunque: al quartier generale di partenza, dove musica ed incitamenti accompagnano ogni momento, ma anche lungo il percorso. Che ci si misuri sui 10 o sui 4 chilometri, poco importa: quel che conta è esserci, ognuno col suo passo. In molti arrancano in cima alla salita che porta al centro e rifiatano attraversando Piazza Matteotti. C'è chi si concede un caffè e chi una visita alla Basilica della Misericordia. Organizzazione impeccabile. Ci sono scolaresche, associazioni, palestre, corrono anche gli amministratori locali, tra gli altri ci sono il vicesindaco Matteo Verdecchia e l'assessore di Porto Sant'Elpidio Milena Sebastiani. Lo staff di volontari all'opera è massiccio, sono collaboratori ad ogni incrocio. Lo staff dell'Atletica Elpidiense freme per preparare tutto al meglio. Il presidentissimo Marcello Streppa presidia il traguardo. Operativi in forze anche Protezione civile e Polizia municipale. La Maratonina, per quanto riguarda la parte agonistica, non cambia padrone. Si conferma al primo posto Julius Roño dell'Atletica Recanati. In mezzora netta stacca il primo degli inseguitori, Luigi Del Buono, di quasi un minuto. Terzo Luigi Gramaccini, mentre l'applauso più generoso, all'arrivo, è per il primo tra gli atleti di casa. Michele Martufi, classificatosi quinto. Tra le donne trionfa Simona Santini dell'Atletica Brescia, superando Silvia Luna ed Elisa Mezzelani. p.p. Il presidentissimo Marcello Streppa presidia il traguardo. Vince Julius Roño, prima donna Simona Santini -tit_org-

Dalla Ipr un'auto alla Protezione civile

Donazione nel ricordo di Vincenzo Berdini

[Redazione]

Dalla Ipr un'auto alla Protezione civile Cresce il parco macchine della Protezione civile con un mezzo in più nel ricordo di Vincenzo Berdini. E' stata consegnata ieri in piazza XX Settembre la Panda 404 donata dall'azienda Ipr della famiglia Ruggeri alla comunità civitanovese per essere messa a disposizione dei volontari. Per l'occasione, presenti in forze i componenti della Protezione civile, guidati dal coordinatore Aurelio Del Medico. Per il Comune sono intervenuti il sindaco Tommaso Claudio Corvatta, gli assessori Gustavo Postacchini, Cristiana Cecchetti, Marco Poeta e alcuni consiglieri comunali. Commosse sul palco, durante la consegna degli attestati, le sorelle Maria Rosa e Maria Grazia Berdini insieme con Laura, Umberto e Paolo Ruggeri e i loro collaboratori. Del Medico ha ringraziato tutti i collaboratori che l'affiancano e che hanno contribuito finora alle attività del gruppo, a partire dal fondatore Vincenzo Berdini. Quest'occasione è un momento di orgoglio per i nostri volontari - ha detto il sindaco che con la loro presenza offrono un insostituibile aiuto sia in situazioni di emergenza che durante le manifestazioni di maggior rilievo. Mi complimento col coordinatore Del Medico per l'intenso lavoro che mette in campo. Un grazie alla famiglia Ruggeri, che ha dimostrato generosità e sensibilità verso l'associazionismo civitanovese. OliiirauziiMiiisaiVATA iL Mrt ' Kfflia - tit_org-

**Sconvolto l'operatore della Protezione civile di Cellere che ha compiuto il tragico ritrovamento
Il pianto diretto del volontario**

[Redazione]

Sconvolto l'operatore della Protezione civile di Gellere che ha compiuto il tragico ritrovamento il pianto diretto del volontario I MONTEFIASCONE. Si erano divise le zone. Perché ieri mattina l'indicazione era quella di iniziare a battere anche quelle più difficilmente raggiungibili del territorio, perché magari all'interno della boscaglia, proprio come il luogo del ritrovamento di Cecilia Maria e di suo figlio Matteo Arion, in località Poggio del Gelso, all'imbocco della strada Coste che dista non più di 200 metri dal lago. La ragazza, invece, si è inoltrata per almeno un altro paio di 100 metri nella boscaglia, dove poi è stata ritrovata. Ed è proprio quel momento che resterà impresso per sempre nella memoria di quel volontario della Protezione civile di Cellere cui il destino ha assegnato l'onere di compiere il ritrovamento. Un onere pesante e drammatico, una scena atroce, prima per la speranza che il piccolo fosse ancora vivo perché aveva gli occhi semi aperti, anche se il visino era coperto di formiche, segno che era rimasto in quella posizione chissà da quante ore; poi, però, la speranza di è rivelata infondata ed è lì che racconta chi c'era - che il volontario della Provic è scoppiato in un pianto diretto. Così come nessuno, tra coloro che sono intervenuti subito in aiuto, è riuscito a reggere l'emozione di fronte alla scena peggiore che un essere umano possa pensare di trovarsi di fronte. Erano circa le 10 e la Provic ha immediatamente avvisato le squadre di tutti gli altri soccorritori, oltre alle autorità istituzionali e le forze di polizia, di quanto aveva trovato. Di lì a poco, però, si è stati costretti a diramare il "codice nero", che indica quando purtroppo non c'è più nulla da fare. Da venerdì notte le ricerche si erano estese in modo tale da setacciare praticamente tutta la zona. Erano iniziate nei luoghi più prossimi al campeggio, poi avevano toccato lago (erano arrivati anche i sommozzatori dei vigili del fuoco) e ancora le spiagge. Cecilia Maria e il piccolo Matteo Arion in fondo non erano neanche troppo distanti dal punto da cui si erano allontanati, ma dove hanno trovato la morte non era esattamente una zona né in vista né prossima a punti di passaggio. Su Poggio del Gelso, così, per qualche ora si è concentrata l'attenzione di tutti i media nazionali. I principali giornali hanno mandato i loro inviati, la Rai, Sky e Mediaset hanno approntato a tempo di record le postazioni e i collegamenti satellitari per poter raccontare in diretta quanto stava avvenendo nei vari telegiornali. Le parole del pm Capezzuto e del colonnello Conte hanno chiarito che, pur col beneficio del dubbio perché le indagini non sono chiuse, si è trattato di una tragedia familiare dettata da un profondo disagio mentale. Non c'è il giallo: solo la disperazione. Da 118 e volontari della Provic un apporto fondamentale alle ricerche Foto Massimiliano Vlsmaia -tit_org-

LANGHIRANO DOMENICA PROSSIMA**Dog Party, esibizioni e molti titoli in palio***[Redazione]*

LANGHIRANO DOMENICA PROSSIMA Dog Party, esibizioni e molti titoli in palio LANGHIRANO 11 Torna a Langhirano il Dog Party, la grande festa per gli amici a quattro zampe. Domenica 29 maggio, dalle 16 in via Berlinguer, saranno esibizioni a cui tutti i cani possono partecipare, non solo quelli di razza Dog Party, arrivato alla decima edizione, ed è organizzato dall'associazione di Protezione civile S.O.S. Unità Cinofile di Soccorso, la realtà di Langhirano che interviene ovunque situazioni di emergenza. La gara canina di domenica, volutamente semi-seria, sarà aperta a chiunque voglia iscrivere il proprio cane, di razza e meticcio, purché regolarmente vaccinato e assicurato. Verrà premiato anche il binomio cane - conduttore più somigliante. A fine sfilata, per i vincitori saranno sacchi di cibo e gadgets. Altre fasce ambite sono i riconoscimenti Miss Dog e Mister Dog, Mini cane e Mari cane, il binomio accompagnatore-cane Più Giovane, Più Anziano e altre categorie. Durante la giornata saranno anche le esibizioni di Dog Dance, di ricerca persone, di ricerca su macerie, di obbedienza, intrattenimenti per i più piccoli e bancarelle a tema. Non mancherà dalle ore 16 e per tutta la durata della manifestazione un servizio bar accompagnato da torta frita e salumi. -tit_org-

FELINO**Prova d`evacuazione: test superato***[Redazione]*

FELINO Prova d'evacuazione test superato Anche Felino ha partecipato alla prova d'evacuazione eseguita nell'ambito dei test del nuovo piano di protezione civile stipulatosintonia dai 5 Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense. In particolare a Felino sono usati dalle rispettive sedi tutti i dipendenti pubblici ma anche gli studenti e il corpo docente delle elementari e medie dell'Istituto Comprensivo di Felino. Gran lavoro poi per il Gruppo di Protezione Civile ĩ Falco di Felino che, alle elementari, ha simulato anche lo spegnimento di un incendio. -tit_org- Prova d'evacuazione: test superato

- Terremoti: a San Giuliano di Puglia nasce il Museo Multimediale della Memoria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti: a San Giuliano di Puglia nasce il Museo Multimediale della Memoria E' un progetto innovativo e unico ideato, voluto e patrocinato da cittadini, associazioni ed istituzioni del territorio di San Giuliano di Puglia Di Filomena Fotia -22 maggio 2016 - 14:21[san_giuliano_scuola_terremoto_2002-640x401] Nasce il Museo Multimediale della Memoria del terremoto a San Giuliano di Puglia dove nel 2002 ben 27 bambini ed una maestra persero la vita nel crollo della scuola Iovine. Un'opera che abbiamo voluto al termine della ricostruzione perché un popolo senza memoria è un popolo senza futuro. Lo ha annunciato il sindaco di San Giuliano, Luigi Barbieri. Non opere ma piattaforme multimediali, dalle simulazioni sismiche su edifici scolastici ai dati forniti in diretta dai sensori sismici installati a San Giuliano, ma anche Maestro Terremoto. Il M3TE fonda le sue origini su una catastrofe umana e naturale. Per non dimenticare, nel museo è istituita una sezione specifica dedicata alla Memoria, al Sisma del 31.10.2002 e all'esperienza della ricostruzione, per progettare edifici sostenibili, sicuri e tecnicamente perfetti. E il primo centro culturale italiano ha continuato Barbieri nato per ricordare, prevenire e intervenire. E un progetto innovativo e unico ideato, voluto e patrocinato da cittadini, associazioni ed istituzioni del territorio di San Giuliano di Puglia. Non opere ma piattaforme multimediali. Le prime due racconteranno la vita, le tradizioni, i prodotti e le risorse del Molise ma attenzione perché la mancata prevenzione dai georischii ci fa perdere proprio tali ricchezze economiche, sociali e culturali. A ricordarci lo saranno altre due piattaforme multimediali e lo faranno in modo concreto. A San Giuliano abbiamo installato ben 3 sensori sismici, di cui 2 sotto edifici pubblici ed un altro dove esattamente sorgeva la scuola crollata. Questi 3 sensori sono in grado di trasmettere immediatamente dati in tempo reale alla Centrale Operativa della Protezione Civile. Tali dati però arriveranno anche sulla terza piattaforma multimediale del Museo, li vedremo. Sulla quarta piattaforma assisteremo addirittura a simulazioni sismiche su edifici scolastici. Vedremo come risponderebbe in caso di terremoto un edificio scolastico costruito con sistemi tradizionali e come risponderebbe invece un edificio scolastico costruito con isolatori sismici. Maneggiando un touch screen gli studenti che visiteranno il museo, potranno dare vita al loro paesaggio da rispettare, mentre con Maestro Terremoto impareranno a non avere paura del rischio sismico. Sarà proprio tale personaggio a spiegare agli studenti cosa sia un terremoto. Un percorso multimediale in grado di ricordarci l'importanza degli studi geologici, della prevenzione, della ricerca e del rispetto per l'ambiente in cui viviamo. Mercoledì 25 Maggio sarà per la prima volta in assoluto, possibile entrare, visitare il museo, filmarlo, assistere all'intero percorso multimediale. Il tutto a pochi passi dal Parco della Memoria nato dove era la scuola. A San Giuliano dunque un vero Network in ricordo di una generazione che non ha potuto vivere la propria vita ma anche per sottolineare l'importanza della prevenzione. Appuntamento per la stampa, Mercoledì 25 Maggio alle ore 10 e 30, con un grande ed irripetibile evento che vedrà la presenza delle autorità e dei geologi, in Via dei Colori della Vita a San Giuliano di Puglia. Sismografo Negli ultimi 230 anni si sono susseguite ben 40 leggi a tutela del corretto costruire eppure ogni terremoto, puntualmente, si trasforma in catastrofe. Oggi in Italia continuiamo ad assistere a cose assurde ha dichiarato Domenico Angelone, Consigliere Nazionale dei Geologi, già Presidente dei Geologi del Molise come ad esempio a studi geologici che vengono firmati da chi non è geologo. Italia purtroppo ha sempre la memoria corta e dimentica facilmente le tragedie. Non dobbiamo dimenticare ma dobbiamo investire in prevenzione. E importante andare, entrare nelle scuole e sensibilizzare i ragazzi. Oggi in Italia non riusciamo neanche a difendere, a tutelare i beni che rappresentano la nostra identità storico culturale nel mondo. Scuole, edifici pubblici, centri storici e beni di grande valore sono spesso sensibili ai georischii. Si stima che tre milioni di italiani vivano in zone a elevata sismicità, soprattutto lungo la dorsale appenninica del Centro e Sud Italia (dalle Marche alla Calabria fino alla Sicilia), quasi 21 milioni in aree a media

sismicità, più di 15 milioni e mezzo in aree a bassa sismicità e circa 20 milioni in aree a sismicità minima. In Italia le risorse economiche impiegate negli ultimi cinquant'anni per irripresisti e le ricostruzioni post-evento dei terremoti, ammontano a circa 145 miliardi di euro. A ciò si devono aggiungere le conseguenze non traducibili in valore economico sul patrimonio storico, artistico, monumentale, nonché il pesantissimo contributo in vite umane. Le istituzioni da sempre hanno investito pochissimo nella conoscenza del territorio e ancor meno nella prevenzione, ed anche quando si è investito in conoscenza, le risultanze sono state spesso disattese. La rabbia dei geologi nasce dal ricordo sempre vivo delle vittime innocenti ha concluso Angelone che hanno pagato un conto non dovuto: il risultato dell'indifferenza che troppo spesso ha prevalso sulla razionalità e finanche sulla moralità. Essere inascoltati nel momento della prevenzione e pianificazione comporta sempre, come ha comportato fino ad oggi, catastrofi non degne di un paese che si ritiene moderno. Siamo consapevoli della impossibilità di azzerare il rischio ma sappiamo il perché, sappiamo dove non è ragionevole insistere nella sfida cervellotica con una natura che non ci è nemica. L'intervento post evento è antitesi della conoscenza, la negazione della scienza, di quella scienza che ci ricorda ogni giorno come le dinamiche geologiche subcorticali e superficiali siano ben conosciute, studiate e monitorate. Dai Campi Flegrei all'Etna, a San Giuliano di Puglia i geologi continuano a mettere a disposizione del Paese la propria conoscenza affinché si possa davvero giungere a dire non accadrà mai più. I presidi territoriali, il geologo di zona, sono solo alcune proposte che il consiglio nazionale dei geologi ha inserito nella carta per l'Italia, un documento programmatico per instaurare una vera politica di prevenzione.

Terremoti: consigliere Geologi,urges investire in prevenzione - Molise

[Redazione]

(ANSA) - SAN GIULIANO DI PUGLIA (CAMPOBASSO), 22 MAG - Nonostante si siano susseguite 40 leggi a tutela del corretto costruire "ogni terremoto, puntualmente, si trasforma in catastrofe". È quanto afferma in una nota Domenico Angelone, Consigliere Nazionale dei Geologi, già Presidente dei Geologi del Molise. "Oggi in Italia continuiamo ad assistere a cose assurde - prosegue - come ad esempio a studi geologici che vengono firmati da chi geologo non è. L'Italia purtroppo ha sempre la memoria corta e dimentica facilmente le tragedie. Non dobbiamo dimenticare ma dobbiamo investire in prevenzione. È importante andare, entrare nelle scuole e sensibilizzare i ragazzi. Oggi in Italia non riusciamo neanche a difendere, a tutelare i beni che rappresentano la nostra identità storico-culturale nel mondo. Scuole, edifici pubblici, centri storici e beni di grande valore sono spesso sensibili ai georischi". Quindi le cifre: "Si stima che tre milioni di italiani - dice Angelone - vivano in zone a elevata sismicità, soprattutto lungo la dorsale appenninica del Centro e Sud Italia, dalle Marche alla Calabria fino alla Sicilia, quasi 21 milioni in aree a media sismicità, più di 15 milioni e mezzo in aree a bassa sismicità e circa 20 milioni in aree a sismicità minima". In Italia le risorse economiche impiegate negli ultimi cinquant'anni per il ripristino e le ricostruzioni post-evento dei terremoti, ammontano, secondo i Geologi, a circa 145 miliardi di euro. A ciò si devono aggiungere le conseguenze non traducibili in valore economico sul patrimonio storico, artistico, monumentale, nonché il pesantissimo contributo in vite umane. "Le istituzioni da sempre hanno investito pochissimo nella conoscenza del territorio e ancor meno nella prevenzione, e anche quando si è investito in conoscenza, le risultanze sono state spesso disattese", conclude Angelone. (ANSA).

Rogo nella notte al centro rottami

L' intervento dei vigili del fuoco di Latina e Aprilia ha scongiurato il peggio. Adesso si indaga sulle cause delle fiamme

[Gabriele Mancini]

Un incendio si è scatenato alle 3 di notte in via Grotte di Nottola all'interno del reparto ferro dello sfasciacarroz
Rogo nella notte al centro rottam L'intervento dei vigili del fuoco di Latina e Aprilia ha scongiurato il peggio. Adesso si
indaga sulle cause delle fiamm _____ GABRIELE MANCINI Un violento incendio si è propagato sabato notte
all'interno del centro rottami di via Grotte di Nottola nella zona industriale di Cisterna. Fortunatamente nessuna
persona è rimasta ferita dal rogo scatenato durante l'orario di chiusura del centro. Sono passate da poco le 2.30
quando le sirene dei vigili del fuoco hanno rotto il silenzio della notte: la colonna di fumo era ben visibile anche a
chilometri di distanza. Sul posto sono intervenute due squadre del 115 di Aprilia e Latina che ci hanno messo alcune
ore per domare l'incendio. Lo sfasciacarrozze si trova nella zona sud della statale Appia e alle 2.40 della notte è
arrivato l'allarme al centralino dei vigili del fuoco che hanno inviato due squadre sul posto proprio a causa
dell'intensità del rogo. L'incendio ha interessato un grosso cumulo di "ferro cesoiato" posto all'aperto nella parte
posteriore della struttura. Un punto di appoggio per la raccolta del materiale dove quotidianamente chi raccoglie il
ferro, che poi va vendere al centro rottami, lo deposita prima che il braccio della ruspa lo smisti nei vari capannoni.
Scarti di ferro ma anche bidoni o secchi. Forse proprio da uno di questi serbatoi potrebbe essere partita la scintilla che
ha generato il violento incendio. Al momento rimane una delle tante ipotesi formulate nella primissima ora. Non è
ancora chiara, infatti, la matrice del rogo e adesso il personale del 115 intervenuto sta cercando di risalire alle cause
del rogo. Una cosa è certa: non è ancora quantificabile l'entità del danno. Alle prime luci del l'alba era ancora visibile
la colonna di fumo che si alzava dalla zona industriale. La cronaca locale, dunque, torna ad occuparsi del centro
rottami di via Grotte di Nottole. Circa un anno fa ci fu l'imboscata notturna subita dal proprietario da ladri senza
scrupoli. Era il 28 agosto quando l'imprenditore Leopoldo Del Prete, a seguito dell'allarme perimetrale scattato, si
precipitò in via Grotte di Nottole andando incontro ad una vile aggressione. La colonna di fumo visibile fino all'alba a
distanza di molti chilometri -tit_org-

Paraurti a riva È dell`alluvione di Messina = Paraurti sulla riva, arriva dall`alluvione di Messina

[Redazione]

Paraurti a riva E dell'alluvione di Messina Pagina 20 Paraurti sulla riva, arriva dall'alluvione di Messin. Dall'alluvione di Messina del 2011 alla spiaggia di Sabaudia. Dal mare emerge tra i bagnanti il paraurti di una macchina inghiottita dall'alluvione. Cinque anni circa in balia delle correnti per poi approdare sul lungomare dei vip dove ieri si respirava l'aria del primo vero giorno d'estate. In molti hanno notato però la presenza di rifiuti in spiaggia e tra questi, all'altezza dello stabilimento Fuori Rotta, c'era anche il paraurti di una macchina nello specifico di una Toyota con tanto di targa. Un brutto biglietto da visita per la città del Parco ma per una volta, il punto non è questo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sabaudia e, su richiesta del Comando provinciale dell'Arma anche i volontari Anc. Il maresciallo Enzo Cestra, accompagnato dal volontario Eduardo Il pezzo d'auto tracciato grazie alla targa: la calamità risale al lontano 2011 Caponello ha rimosso la targa trasportata poi presso la caserma dei carabinieri e quindi sono stati avviati gli accertamenti. E' bastato digitare il numero di targa per capire, senza non poco stupore, che il paraurti che avevano davanti veniva niente di meno che dalla Sicilia. La scomparsa della macchina era stata denunciata il 22 novembre del 2011, una delle tante auto trascinate in mare dalle violente piogge e scomparsa nel nulla da Barcellona Pozzo di Gotto. Davvero un ritrovamento incredibile che riporta però alla mente quanto accaduto in Sicilia. Durante l'alluvione persero la vita quattro persone ed in base ai dati forniti dalla Protezione Civile, ne rimasero sfollate settecento. I Comuni più colpiti furono Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta e Barcellona Pozzo di Gotto. Nelle prossime ore sarà contattato anche il proprietario dell'auto che, misera consolazione, si vedrà restituire solo il paraurti. Al lato il paraurti di un'auto coinvolta nel 2011 nell'alluvione di Messina, approdato dopo anni sulle dune -tit_org- Paraurti a riva È dell alluvione di Messina - Paraurti sulla riva, arriva dall alluvione di Messina

Il referendum

Boschi: I veri partigiani voteranno sì Lite nel Pd, Renzi: non mi farò sabotare = L'ira di Renzi: la sinistra dem vuole sabotarmi, non ci riuscirà

[Alberto Gentili]

Il referendum Boschi: I veri partigiani voteranno sì Lite nel Pd, Renzi: non mi farò sabotare Alberto Gentili Ormai è evidente, il mio richiamo all'unità è caduto nel vuoto. Renzi non lo dice ufficialmente, ma ha ormai tracciato una linea netta. A pag. 5 Pirone apag. 4' ira di Renzi: la sinistra dem vuole sabotarmi, non ci riuscirà il premier: puntano al doppio ko su comunali ^Guerini: abbiamo già raccolto centomila firmi e referendum, ma l'alternativa sono le elezioni E il partito: A Roma Giachetti è in rimonta IL RETROSCENA ROMA Ormai è evidente, il mio richiamo all'unità è caduto nel vuoto.... Matteo Renzi non lo dice ufficialmente, ma vista la reazione della minoranza interna all'appello lanciato appena martedì scorso, ha ormai tracciato una linea netta. Da una parte la maggioranza del Pd che, come dice il vicesegretario Lorenzo Guerini, in un solo week-end, lavorando ventre a terra, ha già raccolto centomila firme a sostegno del sì al referendum d'autunno sulla riforma costituzionale. Dall'altra i ribelli guidati da D'Alema & C. E Bersani, che a parole dice di essere pronto a schierarsi per il "sì" ma in realtà spera nella vittoria del "no", ha individuato il modo per farci più male possibile cercando ogni giorno qualcosa che non va nella riforma. Un vero e proprio sabotaggio, dicono al quartier generale del Na2areno: Pierluigi fa molti più danni di quanti ne avrebbe fatti scandendo un "no" chiaro e sincero. Insomma, è già in archivio l'auspicio del premier-segretario di un partito unito che parla al Paese a testa alta nell'affrontare la doppia sfidatelle elezioni comunali del 5 giugno e del referendum costituzionale. Al Na2areno l'umore dei colonnelli non è dei migliori: La situazione per le elezioni comunali è meno brutta di quanto temessimo. Ma si arranca ancora perché c'è una terribile dispersione di energie, con la minoranza che rema contro e scommette sulla doppia sconfitta. Nei comizi, nelle strade e nelle piazze trovi solo esponenti della maggioranza. C'è chi si fa 5-6 Comuni in un solo giorno, altri se va bene fanno solo qualche comparsata. GUERINI, IL NUOVO APPELLO Eppure, Renzi non alzabandiera bianca. Non ufficialmente, alme no. Più per una questione d'immagine che di sostanza. La prova arriva dalle parole di Guerini: Il nostro appello all'unità è sincero e speriamo venga accolto da tutti. Depurando il dibattito interno dalle polemiche di queste ore, sono sicuro che il partito non possa che ritrovarsi unito nel "sì" al referendum. Questa riforma l'abbiamo voluta e votata tutti insieme ed è coerente con le posizioni degli ultimi vent'anni, dell'Ulivo prima e del Pd poi. Schierarsi per il "no" è irragionevole. Nel frattempo palazzo Chigi alza il tasso di drammatizzazione. Dopo Renzi, ieri è stata la volta di Maria Elena Boschi ad annunciare il passo indietro in caso di fallimento del referendum. Questo è il modo scelto da Renzi per far capire che se vincesse il fronte del "no" crolla tutto. E' un "dopo di me il diluvio": elezioni anticipate e Paese in mano ai grillini, incapaci di gestire perfino Comuni di poche anime.... Uno slogan valido anche per Roma. La situazione nella Capitale è meno catastrofica di quanto si temesse, sostengono al Na2areno, Giachetti al ballottaggio può farcela contro la Raggi, i romani sono abbastanza intelligenti da capire che sarebbe un disastro affidare la città a una incompetente. Per questo è possibile che si perda a Milano ma non a Roma: tutti conoscono il discusso mondo che c'è dietro Parisi, ma nessuno può dire che sia del tutto incapace di fare il sindaco. Proprio perché Roma non è spacciata, Renzi giovedì 2 giugno terrà un comizio insieme a Roberto Giachetti, I dati sono incoraggianti, sostiene Guerini, ma la battaglia è lunga, si deciderà al ballottaggio. Alberto Gentili RiPRODUZIONE RISERVATA LE ACCUSE DEI RENZIANI A BERSANI: PIERLUIGI HA TROVATO IL MODO PER FARCI PIÙ MALE E NELLE PIAZZE DEI SUOI SE NE VEDONO POCHI La riforma costituzionale 630 deputati eletti dai cittadini (come oggi) Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria Può respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato-Regioni 100 senatori: 95 eletti dai Consigli regionali (21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) + 5 nominati dal Capo dello Stato per 7 anni Competenza legislativa piena solo su riforme e

leggi costituzionali Immunità dei senatori uguale ai deputati Tornano allo Stato alcune materie come energia, infrastrutture, protezione civile Su richiesta del governo, la Camera può legiferare su materie regionali 730 grandi elettori (deputati e senatori) Quorum: 2/3 dei grandi elettori fino al terzo scrutinio; 3/5 dalla quarta alla sesta votazione 3/5 dei votanti dal settimo scrutinio___ Nuovi limiti ai decreti legge regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei ddl Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato Possibile il giudizio preventivo sulle leggi elettorali se richiesto da 1/4 dei deputati, già in questa legislatura (es. Italicum) 1 Æ.À ÉÂ. -' '.. é ' -.: - ' ' ', ", 'Htti; Idilegittiratàilellel d'iferenaiiitl: - 7::: ' ' ; ' ::; Oftjii., ' ', ' ' ::; - ' ' é é à; é 1 à fienuDlilicaliHiiceconilecretB j: Ipresioenziale.ilfefereítdiinn^ '^^;^^^ ' é à; ; ', '. SiaCTeteiitretrefereiiBuni ' ' ::; ' . - - - tit_org- Boschi: I veri partigiani voteranno sì Lite nel Pd, Renzi: non mi farò sabotare -ira di Renzi: la sinistra dem vuole sabotarmi, non ci riuscirà

Marchini, ecco la squadra Berlusconi: sfratto a Renzi

[Simone Canettieri]

Marchini, ecco la squadra Berlusconi: sfratto a Renzi. La giunta del candidato leader FI: centrodestra diviso solo a Roma, civico: Un dream team per risollevare la città alle politiche saremo uniti. Tensione con Salvi. LO SCENARIO ROMA Prima dice che è solo una questione romana e che quindi Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia continueranno a marciare uniti alle politiche: La coalizione di centrodestra - assicura non è finita. Poi però Silvio Berlusconi, seduto accanto a Marchini in Campidoglio per presentare la giunta dell'ingegnere, boccia (senza nominarla) l'alleata Giorgia Meloni, perché chi ha un'esperienza politica, anche se ottima, non può risollevare i problemi di Roma: qui non servono i campioni del Uà-Uà-Uà e solo Marchini può battere la Raggi. La sala della Protomoteca è gremita di azzurri e marchiniani, con bandiere e cori al seguito. Clima da stadio, afa niente male. In prima fila lo stato maggiore di Forza Italia (i capigruppo Gasparri e Brunetta, l'europarlamentare Antonio Tajani, Renata Polverini e Mariarosaria Rossi, la capolista alle comunali Alessandra Mussolini) si gode la strana coppia. Alfio e Silvio, un tandem che da qui al 5 giugno si farà rivedere insieme di nuovo perché vogliamo vincere sul serio, dice il coordinatore cittadino Davide Bordoni. Marchini e Berlusconi si dividono i compiti e si danno di gomito. Il primo squaderna i 12 nomi del suo dream team per gestire la Capitale, sotto il coordinamento di Guido Bertolaso, che sarà punto di riferimento per le emergenze h24. Il secondo coglie l'occasione per guardare anche oltre le amministrative. Le elezioni sono molto importanti per Roma ma sono anche il primo momento - spiega l'ex premier - il secondo è il referendum, in cui daremo un avviso preciso a Renzi di andare a casa. Segue una strenua difesa della Costituzione che un Governo abusivo vuole cambiare in uno scenario a tinte fosche: Siamo un Paese con la democrazia sospesa. LA SQUADRA A dire il vero anche Marchini in apertura aveva fatto la propria parte attaccando Renzi e Palazzo Chigi: Non si sa dove finisca il Pd e dove inizino le istituzioni: adesso promettono un miliardo ma tanto non vinceranno le elezioni. Poi è la volta della squadra, anzi della prima franche di nomi che lavorerà fin da subito. Dall'ex campionessa olimpica Manuela Di Centa all'architetto Francesco Karrer, dall'economista Gianfranco Polillo, già sottosegretario al Mef nel governo Monti, all'avvocato della Consob Alessandra Tripaldi, dal cardiologo Cesare Greco all'ex vicecomandante generale della Guardia di Finanza Ugo Marchetti il mio braccio destro e sinistro. E poi l'urbanista Mary Prezioso, il consigliere di Stato Antonio Malaschini, l'ingegner Manuela Manenti esperta di edilizia scolastica. C'è spazio anche per Agostino Miozzo, esperto dei processi migratori nel Mediterraneo, già braccio destro di Guido Bertolaso alla Protezione civile. Marchini li presenta uno per uno e ammette: Io non sono Superman, serve una squadra di fuoriclasse per rivedere il modello di Roma: non serve l'uomo solo al comando. Michele Placido non c'è, ma darà una mano per i teatri di cintura. Berlusconi guarda i professionisti e le professioniste che sono seduti con lui a questo tavolo e fa l'elogio degli uomini del fare. IL TANDEM Marchini ricambia ribadendo il concetto di un accordo tra uomini liberi frutto di un leader coraggioso che non si è arroccato. Finisce tutto intorno a mezzogiorno, dopo un'ora e senza domande. Berlusconi se ne va, passando dai corridoi del Campidoglio, dietro di lui Marchini. In sala rimangono i generali di Forza Italia, gli stessi che non vogliono sentir parlare di voti disgiunti (quelli di lista a FI, quello per il sindaco alla Meloni) come propongono gli azzurri del Nord. Stupidaggini, taglia corto Tajani. Intanto, la coalizione che sostiene Marchini ha qualche fibrillazione. Fabrizio Cicchitto, a nome di Ned, dice che Alfio è troppo schiacciato su Berlusconi. Dietro all'affondo il malessere di Roma Popolare, la lista ispirata dal ministro Beatrice Lorenzin. Ma queste sono bazzecole, rispetto al clima che si respira nel centrodestra che deve rimanere unito. Matteo Salvini attacca: Vogliamo l'alternativa alla sinistra: no minestrone. Forza Italia scelga. A Roma lo ha fatto. Simone Canettieri L'INGEGNERE: PER LA CAPITALE NON SERVE L'UOMO SOLO AL COMANDO L'EX CAV: IN ITALIA DEMOCRAZIA SOSPESA Alfio Marchini e Silvio Berlusconi ieri a Roma (foto TOIATI) -tit_org-

Incendio doloso a Trasacco magazzino a fuoco

[Manlio Biancone]

Il rumore delle fiamme ha svegliato molti residenti della zona Predisposti tré inneschi. Benzina versata sul gruppo elettrogeno AVEZZANO Hanno tentato di bruciare anche i conigli che erano nel magazzino e solo per miracolo sono usciti illesi. Questo il racconto di Battista, l'operaio in mobilità, che si è inventato un altro lavoro per aiutare la famiglia. Erano circa le due di notte, quando le fiamme che hanno divampato in un capannone che si trova a Trasacco, in via Pecorale, hanno svegliato buona parte dei residenti della zona. Il rumore era fortissimo e il rogo stava divorando la facciata posteriore di un magazzino, situato in una biforcazione all'uscita del centro fucense. IL PASSANTE Il primo a rendersi conto dell'incendio è stato un passante: poco prima delle 2, ha visto l'incendio e avvisato i vigili del fuoco, giunti sul posto con due squadre per domare la fiamme. Ma tanti altri abitanti hanno avvisato telefonicamente le forze dell'ordine. Il capannone, infatti, è ben visibile da tutte le abitazioni che si trovano a un centinaio di metri. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme e non si contano feriti, dato che a quell'ora il capannone era completamente vuoto. Qualche ora dopo, alla luce del sole, i danni materiali, però, sono ben visibili. L'incendio ha toccato una porzione di una decina di metri del capannone. E solo per caso non è arrivato sotto ad una tettoia dove si trovava parcheggiato un trattore. IL RACCONTO L'incendio è doloso lo hanno confermato i vigili al proprietario. Addirittura hanno predisposto tré inneschi- ha aggiunto l'operaio- e la benzina è stata versata anche sul gruppo elettrogeno oltre che all'interno del magazzino. Non riesco ancora a capire chi possa essere stato, Non ho ricevuto minacce e non ho rapporti tesi con i vicini. E' certo però che volevano distruggere il magazzino con tutto quello c'era dentro. Lo stesso muro in mattoni del capannone è stato annerito dall'incendio Le fiamme devono essersi alzate per diversi me- IL PROPRIETARIO NON RIESCO A CAPIRE MAI RICEVUTO MINACCE E NON HO RAPPORTI TESI CON I VICINI tri nel momento di massima forza. Il magazzino è il deposito di materiale ferroso che il proprietario raccoglieva per poi rivendere. LE CAUSE Le cause dell'incendio sembrano dolose. Difficile che il rogo sia stato innescato da un cortocircuito verificatosi all'interno del locale, altrettanto improbabile che in pezzi di legno abbiano preso fuoco in maniera autonoma. LE IPOTESI Prende sempre più corpo, quindi, l'ipotesi che si tratti di un incendio di natura dolosa, anche se le forze dell'ordine non escludono a priori quella colposa. Le indagini sull'incendio sono affidate ai carabinieri della stazione di Luco dei Marsi che è intervenuta per i primi sopralluoghi. E molto strano quello che è successo- ha concluso Battistama è anche vero che il mese di novembre nel magazzino è stato messo a segno un furto. Non vorrei che fossero le stesse per sone. Manlio Biancone; RiPRODUZSONE RISERVATA I vigili del fuoco in azione -tit_org-

C'è il sole, boom in spiaggia e primi tuffi

[Sandro Renzi]

Ce il sole, boomspiaggia e primi tuffi LUNGOMARE PORTO SAN GIORGIO Assalto alla spiaggia nonostante i pochi ombrelloni ancora installati. Ristoranti e pizzerie sold out. Buoni affari tra le bancarelle del centro. Domenica da incorniciare quella di ieri per balneari ed esercenti, la prima, a dire il vero, di questo mese segnato più dal maltempo che dal sole. Primi tuffi in mare tra i più coraggiosi e temperature quasi estive. Tornano il senso unico sul lungomare e da giugno pure i parcheggi a pagamento da nord a sud. Con una novità. Ci saranno finalmente i parcometri, già posizionati dall'Ica. Sarà più semplice pagare la sosta invece di dover girare strenuamente alla ricerca dei grattini. Spiaggia pulita e chalet stavolta aperti. Porto San Giorgio si prepara ad accogliere turisti e bagnanti al meglio. Varato il piano di sicurezza per l'estate. Servizio di guardia medica raddoppiato (con la presenza anche nella sede dell' Avis), prolungata la copertura del servizio di assistenza sulla spiaggia, aumentato il numero dei defibrillatori. Sono queste le principali novità emerse nell'ultima riunione del tavolo tecnico sulla sicurezza a cui hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Nicola Loira, il direttore del distretto sanitario dell' Asur 4, Vincenzo Rea, il responsabile del 118 Fermo-Ascoli, Flavio Paride Postacchini, la presidente della Croce, Azzurra Marisa Trebbiani, Sandro Serroni, il presidente dell'Avis, Sandro Santanafessa, il maresciallo della Capitaneria, Gabriele Astelli, il coordinatore della Protezione civile, Luciano Pazzi e il maresciallo della Municipale, Stefano Fermani. Ho sempre detto che la sfida di noi tutti non era organizzare la rete ma mantenerla nel tempo e sono orgoglioso d'aver ritrovato tutti qui per il terzo anno ha detto il primo cittadino. Rea ha annunciato che il servizio di assistenza sarà avviato l'ultimo weekend di giugno e sarà attivo nei mesi di luglio, agosto e nel primo weekend di settembre, dalle ore 9 alle 19. Un'ambulanza presidierà tutto il lungomare, da nord a sud. Oggi partiranno invece i lavori di profilatura dell'arenile nello specchio d'acqua compreso tra l'istituto delle Canossiane e lo chalet Baia Principe. Un tratto di 500 metri lungo i quali sarà depositata la sabbia dragata lo scorso anno. Sandro Renzi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-è il sole, boom in spiaggia e primi tuffi

Ceccano

Si apparta e trova un istrice

[Redazione]

Ceccano ACeccano polizia municipale e protezione civile salvano un grosso istrice di oltre 80 centimetri caduto in un tombino in via per Frosinone a ridosso del ponte dell'autostrada. L'intervento è scattato dopo che i vigili urbani sono stati allertati da un signore che a causa di un "bisogno" fisiologico si era fermato nell'area abbandonata di un distributore di carburanti che non ha visto mai la luce e che ora è stato inghiottito dalla vegetazione. L'istrice era caduto in un tombino aperto (i coperchi sono stati evidentemente rubati dopo l'abbandono dell'area) della profondità di un metro e mezzo. Dopo la segnalazione i vigili e la protezione civile di Ceccano si sono precipitati sul posto recuperando sano e salvo ancorché spaventato l'istrice. Dunque i vigili hanno imbracato l'animale con una corda tirandolo fuori dal tombino lo hanno immediatamente liberato. SSSS E - K' a3s - -tit_org-

L'intimidazione al funzionario

Spari ad Aprilia, i video non aiutano le indagini = Spari, niente aiuti dalle telecamere

[Raffaella Patricelli]

L'intimidazione al funzionario Spari ad Aprilia, i video non aiutano le indagini Nelle immagini non si vedono gli uomini che hanno sparato contro l'auto ora si spera di isolare i numeri di targa dello scooter in fuga Patricelli a pag. 41 Spari, niente aiuti dalle telecamere róalle immagini al vaglio dei carabinieri non si vedono >Le indagini vanno avanti spedite e si spera di isolare i due uomini in scooter mentre sparano all'auto di Costantino almeno i fotogrammi della fuga dopo l'agguato APRILIA Nessuna immagine del momento dell'agguato. E' quanto emerge dalle prime analisi dei filmati della videosorveglianza di piazza dei Bersaglieri, luogo teatro dell'atto intimidatorio che ha coinvolto l'ingegner Corrado Costantino, responsabile dell'ufficio tecnologico del Comune di Aprilia. Le telecamere, a quanto pare, erano puntate altrove. Non avrebbero quindi potuto riprendere il momento in cui, venerdì scorso attorno alle 14, i due uomini, di fronte all'Ufficio Tributi, hanno estratto la calibro 9 ed esplosi 4 colpi verso la Hyundai 1Ö35 del professionista. Un buco nero per le indagini che proseguono comunque spedite. E' probabile - ma su questo vige lo stretto riserbo - che al tre telecamere possano aver invece ripreso il momento dell'arrivo o della fuga dei due balordi. Anche questo si cercherà nelle altre immagini in possesso dei carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia. I testimoni dell'atto intimidatorio hanno riferito che i due avevano il volto coperto dai caschi integrali, per questo hanno potuto agire in maniera disinvolta e spregiudicata. Gli investigatori ritengono, quasi certamente, che i due esecutori della sparatoria siano stati assoldati da un mandante, qualcuno quindi con un interesse tale da pagare degli sconosciuti per poter intimidire un'intera amministrazione comunale, non certo solo il dipendente. Le indagini non escludono nessuna ipotesi, di certo la pista favorita riguarda l'ambito lavorativo. Si scava in alcuni settori nevralgici dell'ente: il ci mitero (che già in passato diede qualche problema), ma anche i Lavori Pubblici, il tecnologico e l'ambiente Multiservizi. Anche la municipalizzata venne colpita tempo fa: si ricorderà sicuramente l'incendio a casa del responsabile del personale Ivo Silvi e il rogo ai danni dell'auto del direttore generale dell'Asam, Fabio Biolcati Rinaldi. Episodi avvenuti entrambi nel 2011. Il 2013 venne, invece, macchiato dalle pesanti intimidazioni subite dall'ex assessore alle Finanze Antonio Chiusolo, fatti che poi lo spinsero alle dimissioni. I carabinieri non intendono escludere neanche che i fatti possano avere dei collegamenti con quanto accaduto all'ingegner Costantino. E' comunque tutto da vedere, le indagini sono solo all'inizio. Raffaella Patricelli -tit_org- Spari ad Aprilia, i video non aiutano le indagini - Spari, niente aiuti dalle telecamere

Bertolaso coordinerà il team di Marchini

[Redazione]

Bertolaso coordinerà il team di Marchini Promessa mantenuta. Una parte del dream team di Alfio Marchini è stata svelata ieri a due settimane dal voto del 5 giugno. Coordinatore: Guido Bertolaso. In Campidoglio c'era anche Silvio Berlusconi. E mentre il Cav avverte che soltanto Marchini può battere la candidata dei 5 Stelle, al Pd non va giù la scelta della location: Ha occupato il Campidoglio per fini elettorali è l'accusa dei dem. Noi l'abbiamo pagata, voi quando saltate i debiti delle sedi?, è la replica di Alessandro Onorato. La prima tranche del dream team di Marchini passa dall'ex campionessa olimpica Manuela Di Centa all'architetto Francesco Karrer, dall'economista Gianfranco Polillo, già sottosegretario al Mef nel governo Monti, all'avvocato della Consob Alessandra Tripaldi, dal cardiologo Cesare Greco all'ex vicecomandante generale della Guardia di Finanza Ugo Marchetti che sarà il suo braccio destro e sinistro. Fino al regista e attore Michele Placido che non sarà assessore alla Cultura A coordinarla l'ex numero uno della Protezione civile. -tit_org-

Carbonizzato al San Camillo, niente benzina nell'incendio = Incendio al San Camillo Niente benzina nel rogo

[Adelaide Pierucci]

Carbonizzato al San Camillo, niente benzina nell'incendio Non è stato alimentato da sostanze acceleranti l'incendio che il primo maggio ha carbonizzato, di notte, nel letto, un paziente del San Camillo, Gherghe Andoni. Una perizia sulle ceneri del materasso raccolte dai vigili del fuoco escluderebbe l'ipotesi del dolo. Il paziente, un moldavo di 65 anni, da trent'anni a Roma, era invalido e ricoverato nell'ospedale dal 12 febbraio dopo un grave ictus. La moglie e i quattro figli hanno escluso che fumasse. Tra l'altro l'uomo era immobilizzato al letto, tant'è che non ce l'ha fatta neanche a buttarsi a terra. Dalla testimonianza del vicino di letto risulta che l'allarme e i soccorsi sono scattati con oltre 20 minuti di ritardo. Pierucci a pag. 47 Incendio al San Camillo Niente benzina nel roso L'INCHIESTA Non è stato alimentato da sostanze acceleranti l'incendio che il primo maggio ha carbonizzato, di notte, nel letto, un paziente del San Camillo, Gherghe Andoni. Una perizia sulle ceneri del materasso raccolte dai vigili del fuoco e inviate in un laboratorio specializzato di Milano su ordine del pm Silvia Sereni escluderebbe l'ipotesi del dolo. In attesa che i risultati arrivino sulla scrivania del magistrato l'inchiesta aperta con l'ipotesi di reato di omicidio colposo punta ad accertare l'origine dell'incendio, i tempi dei soccorsi, e lo stato del sistema antincendio. Il paziente, un moldavo di 65 anni, da trent'anni a Roma, era invalido e ricoverato nell'ospedale dal 12 febbraio dopo un grave ictus. La moglie e i quattro figli hanno escluso che fumasse. Non è possibile neanche che sia potuto essere un cero acceso per la Pasqua ortodossa ad alimentare le fiamme, ha precisato uno dei figli, assistiti nella vicenda dagli avvocati Eugenio Daidone ed Emiliano Bortolotti, Nostro padre era testimone di Geova. E comunque era immobilizzato al letto, tant'è che non ce' ha fatta neanche a buttarsi a terra. L'ALLARME Eppure, un terzo elemento mantiene ancora in campo la pista dolosa. Sante Catarinozzi, il degente di 78 anni compagno di stanza di Andoni, ha visto le fiamme propagarsi da sotto al letto, all'altezza dei piedi. Mi sono svegliato di soprassalto alle 23.40 per il forte odore di fumo, ha detto il paziente agli agenti del commissariato San Paolo. Ho visto delle fiamme provenire da sotto il letto del mio vicino che si è svegliato di soprassalto chiedendo aiuto. Ho subito avvisato il personale. L'allarme anti-incendio, come ha riferito il direttore generale del nosocomio, è scattato invece alle 00.09 e le prime ad intervenire sono state due infermiere. Ventinove minuti più tardi. Un'incongruenza da approfondire, tanto più che la telefonata ai vigili del fuoco è partita ventidue minuti dopo la mezzanotte. Adelaide Pierucci RfPRODUZIONE RISERVATA Paziente carbonizzato nel suo letto, i familiari: Ritardi nei soccorsi -tit_org- Carbonizzato al San Camillo, niente benzina nell incendio - Incendio al San Camillo Niente benzina nel rogo

MARMORE IERI NUOVA GIORNATA DI RICERCHE**Terni - Ancora nessuna traccia di Sandro Bellini Il rogo dell'auto potrebbe essere doloso**

[Redazione]

IERI NUOVA GIORNATA DI RICERCHE Ancora nessuna traccia di Sandro Bellini rogo dell'auto potrebbe essere doloso - TERNI - IL MISTERO resta fitto intorno alla scomparsa di Sandro Bellini, il 53enne ternano scomparso nel nulla da mercoledì scorso, quando sono scattate le ricerche perché la sua auto è stata ritrovata bruciata nei boschi di Palombara, in una zona isolata nei pressi di Marmore. Sulla natura dell'incendio ancora nessuna conferma ufficiali ma dietro il fuoco che ha distrutto la vettura potrebbe esserci un gesto doloso. Anche se gli accertamenti tecnici avrebbero escluso guasti elettrici, sarebbero però state trovate tracce di rami carbonizzati e questo è certamente anomalo, per cui gli inquirenti sono più che mai a caccia di spiegazioni. Ieri mattina intorno alle 8 sono riprese le ricerche dell'uomo, dipendente di una ditta di termoidraulica, vedovo e senza figli, senza nessun precedente penale. Le battute di ricerca procedono in modo intensivo e su vari fronti, tra boschi e lago di Piediluco, interessando una zona compresa essenzialmente tra la cava di Marmore, Piediluco e la montagna. Al lavoro ci sono, oltre ai vigili del fuoco, impegnati anche con i sommozzatori, carabinieri, poliziotti e uomini della Forestale, che lavorano fianco a fianco con i volontari della Prociv e del Soccorso alpino e speleologico. I sommozzatori hanno già effettuato una verifica superficie delle acque di Piediluco ed hanno anche controllato un vascone dell'Enel che si trova nella zona. Resta da capire cosa stesse facendo l'uomo in quel luogo isolato, al vaglio anche la sua vita privata e le sue frequentazioni. Il mistero per ora resta fitto. VERIFICHE Vigili del fuoco al lavoro -tit_org- Terni - Ancora nessuna traccia di Sandro Bellini Il rogo dell'auto potrebbe essere doloso

Spariti i cartelli, ma restano i dubbi sul divieto di balneazione

[Ma.ie.]

SONO RIMASTI solo alcuni paletti di legno tra gli scogli che l'anno scorso, in piena stagione estiva, sostenevano i divieti di balneazione nel mare a sud del 43 Parallelo, sulla pista ciclopedonale di Grottammare, a causa della presenza di eventuali corpi taglienti. La richiesta era giunta dalla capitaneria di porto che chiese all'amministrazione comunale di interdire la balneazione nello specchio d'acqua che iù subito delimitato con le boe e tenuto, per qualche giorno, sotto controllo della protezione civile. In particolari condizioni di bassa marea, fu possibile valutare che sul fondo spuntavano pezzi di metallo che provocarono il ferimento di una persona. Per rimuoverli, però, c'era bisogno della collaborazione dei sommozzatori e la cosa rimase sospesa, poiché i costi sarebbero stati di una certa importanza per le casse comunali. Ora è tornata l'estate e il problema potrebbe ripresentar si, ma potrebbe anche essere stato cancellato dalle mareggiate che durante l'inverno hanno trasportato verso la riva consistenti quantità di sabbia. Ieri c'era chi camminava a piedi nudi nella zona che l'anno scorso era interdetta alla frequentazione. Dato il periodo, la mattina presto, con le basse maree, si potrebbe approfittare per fare una ispezione approfondita e risolvere il problema. ma. ie. BASSA MAREA L'anno scorso furono trovati pezzi di metallo nella zona -tit_org-

MALTEMPO**Vento forte e mareggiate Allerta nel Lazio per 48 ore***[Redazione]*

MALTEMPO Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione civile nazionale ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di oggi e per le successive 18-24 ore, si prevedono sul Lazio venti di burrasca dai quadranti occidentali, con possibili mareggiate. Il Centro funzionale regionale ha emesso altresì un bollettino con attenzione per vento sulle zone di allerta del Lazio: Roma, Bacini Costieri Nord e Bacini Costieri Sud. La Sala operativa permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803,555. Lo comunica la Regione Lazio. Da tempo, purtroppo, le mareggiate mettono in ginocchio soprattutto i titolari degli stabilimenti balneari che si trovano sul Litorale, a causa degli ingenti danni alle strutture e alla continua erosione della spiaggia. -tit_org-

Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere

[Redazione]

CRONACA Le previsioni meteo per la settimana Previsioni-Meteo Il bacino del Mediterraneo è uno dei pochi luoghi del pianeta dove le previsioni meteo spesso vengono sovvertite a causa di una serie imprevedibile di variabili. E questo è il caso della settimana appena trascorsa. Avevamo previsto tempo perturbato fino a mercoledì e poi bel tempo quasi ovunque, eccezione nel week end del ritorno di una certa instabilità meteo. Invece l'instabilità ha interessato gran parte delle regioni fino a venerdì compresa, poi è arrivata la tramontana che ha fatto ancora di più scendere le temperature soprattutto al nord e al centro e, infine, domenica il Sole quasi ovunque. I mari previsti con moto ondoso in diminuzione sono invece rimasti ondososi. Sarà così anche per la prossima settimana? PREVISIONI dal 22 al 29 maggio Un forte impulso di aria umida atlantica investirà le regioni settentrionali e in parte quelle centrali. Si temono forti grandinate tra il Piemonte il Triveneto. Piogge a tratti temporalesche anche su Toscana, Marche e parte dell'Umbria. Altrove variabile sereno. Anche per il giorno dopo al nord situazione di instabilità, ma a partire da mercoledì una nuova estesa alta pressione africana conquisterà tutte le regioni italiane e parte di quelle del nord. Quindi per i giorni successivi avremo Sole e temperature in forte aumento a sud verso il settore nord occidentale. Qualche resistenza alle armate africane si potrà registrare nelle aree a ridosso delle Alpi e dell'Appennino settentrionale. Ma vediamo la situazione nel dettaglio. Oggi Forte maltempo al nord iniziando dal settore occidentale per poi proseguire verso quello orientale. Grandinate e forti temporali nelle zone più interne tra il Piemonte, la Lombardia e il Friuli. Qualche temporale anche su Toscana, Emilia e Marche. Variabile sulle altre regioni centrali. Decisamente bel tempo al sud. Temperature in diminuzione al nord e stazionarie altrove. I mari mossi quelli settentrionali, poco mossi quelli meridionali. Domani Attenuazione dei fenomeni meteo al nord, anche se qualche acquazzone imprevedibile ancora sul Triveneto. Al centro e al sud alta pressione africana porterà Sole e temperature in aumento. I mari da mossi a poco mossi quasi ovunque. Mercoledì anticiclone africano raggiungerà anche il nord con cieli da variabili a sereni. Temperature al sud in deciso aumento, stazionarie al centro e al nord. Mari con moto ondoso in decisa diminuzione. Giovedì anticiclone africano comincerà a superare anche l'arco alpino, spingendosi su Svizzera e Austria. Al nord pertanto cieli variabili e sereni e le temperature in aumento ovunque. Al sud si prevedono punte di + 30 C. ATTENDIBILITÀ AL 70% Venerdì Cambia poco, sempre sole e temperature in aumento anche al centro e al nord. Mari da poco mossi a calmi. Week end Ancora sole, tuttavia possibili temporali pomeridiani nelle zone a ridosso dei rilievi. Temperature estive al centro e al sud, particolarmente più forti su Sicilia, Calabria e Puglia. GAL Amerina Agro Falisco, riunione a Nepi Agricoltura biologica, turismo sostenibile e inclusivo e sviluppo rurale in un'ottica di valorizzazione e tutela del patrimonio naturale dell'area della via Amerina, delle Forre e dell'Agro Falisco. Di questi temi si parla a Nepi oggi alle 18, nel corso della presentazione del Gruppo di Azione Locale (GAL) Amerina Agro Falisco e delle Linee Guida per il Piano di Sviluppo Locale (PSL). Dopo le tappe di presentazione nei comuni di Calcata, Mazzano Romano, Faleria, Corchiano, Gallese e Vasanello, i promotori dell'iniziativa invitano agricoltori, commercianti, cooperative sociali, associazioni e cittadini a partecipare all'incontro di Nepi per conoscere da vicino il Gal e capire quali azioni intende intraprendere per lo sviluppo del territorio. Il GAL Amerina Agro Falisco è un gruppo di azione locale costituito sulla base delle direttive europee per lo sviluppo sostenibile e socio-economico delle zone rurali. Ne fanno attualmente parte 11 amministrazioni comunali, due enti pubblici e 21 soggetti privati. Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) un documento che indirizzerà parte delle politiche di sviluppo del territorio del GAL fino al 2020. Illustra gli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere attuando il PSL ovvero realizzando i progetti e gli interventi che verranno finanziati dal GAL a imprese ed enti locali. Il calendario delle prossime tappe (sempre alle 18): domani a Fabrica di Roma, mercoledì a Civita Castellana, giovedì a Orte. Caffè, nasce il Circolo cittadino. Messaggiare, chattare, scambiare file

senza nessun supporto digitale. E un'occasione di condivisione umana, tra persone, quella del Circolo cittadino di Viterbo, nuova realtà associativa inaugurata nella sede di Caffè in piazzale del Gesù, una delle più belle del capoluogo della Tuscia. Il Circolo replica, simbolicamente, quei luoghi di ritrovo e svago presenti in molte città italiane fino a qualche anno fa, poi superati dalle nuove forme di socialità. Con una caratteristica essenziale: contribuire alla crescita culturale e aggregativa della città stessa. Un obiettivo ambizioso e impegnativo, ma di cui questa città ha bisogno, hanno sottolineato il vescovo Lino Fumagalli e il sindaco Leonardo Michelini, inaugurando i locali del Circolo di fronte ai soci e a molti ospiti che hanno voluto condividere con i promotori questa significativa giornata. La sede di piazza del Gesù sarà presto operativa con i servizi a disposizione dei soci e con le iniziative interne ed esterne organizzate dal consiglio direttivo. Appuntamenti a prevalente carattere culturale e letterario, grazie alla stretta parentela con la Fondazione Caffè culturale che ha promosso la nascita della nuova realtà. Il primo di un lungo calendario è in agenda per il 10 giugno prossimo, con la presentazione del nuovo romanzo di Ronald H. Balson per Garzanti, "Ogni cosa è per te": si tratta dell'autore che è stato tradotto in molti paesi del mondo solo grazie al passaparola, e che sarà ospite del Circolo cittadino di Viterbo. Una email per recuperare i luoghi dimenticati. Recuperare i luoghi culturali dimenticati con una semplice email che i cittadini dovranno inoltrare, entro martedì 31 maggio, all'indirizzo bellezza@governo.it. Con questo gesto sarà possibile cogliere un'opportunità che il Governo Renzi offre, mettendo a disposizione 150 milioni di euro per il recupero del patrimonio storico nazionale. Un'occasione imperdibile che l'Amministrazione comunale di Viterbo vuole promuovere, invitando i cittadini a segnalare quei tesori nascosti e rimasti sopiti nel nostro territorio; luoghi da recuperare, restaurare o reinventare per il bene della collettività. Una commissione ad hoc, si apprende dal sito del governo, stabilirà a quali progetti assegnare le risorse. Il decreto di stanziamento relativo al bando, sarà emanato il prossimo 10 agosto. Per saperne di più è sufficiente visitare il sito del governo all'indirizzo <http://www.governo.it/articolo/bellezza-governo-it/4697>. Soriano, a lezione di sicurezza gli alunni dell'Ic Ernesto Monaci soriano. Presso l'aula magna dell'Istituto comprensivo Ernesto Monaci a Soriano nel Cimino, si sono tenuti i corsi "A passo sicuro e Due ruote sicure", dedicati alle classi terze. All'illustrazione teorica è seguita una prova pratica che si è svolta in sicurezza grazie alla collaborazione dei Carabinieri di Soriano, che hanno simulato un posto di blocco per incidente e una postazione per il rilevamento del tasso alcolemico mostrando come si svolge il loro lavoro per la sicurezza di tutti sulla strada. Molto apprezzata la Fat Bike, bicicletta molto particolare adatta per la sabbia e la neve, che ha raccolto ammirazione dei ragazzi. Alla fine del corso tutti gli alunni sono stati premiati con il diploma che li nomina Super Eroi della sicurezza. Ronciglione città della Mille Miglia. Mille Miglia Ronciglione si conferma tappa ormai fissa della Mille Miglia lungo la strada di ritorno dalla Capitale. Arrivo con largo anticipo delle Ferrari e Mercedes Tribute già dalle 5,50, in sosta fino alle 6,27, accolte in Piazza Principe di Piemonte dal drappello storico di Ussari a Cavallo a dare il benvenuto. Alle 7,35, ingresso della prima macchina 1000 Miglia (che in seguito riparte alle 7,50), con equipaggio svizzero dei fratelli Hulsbergher Hulsbergher su Bentley 3 litre e consegna targa ricordo da parte del sindaco di Ronciglione. Molto simpatico intervento di Anna Kanakis che, complimentandosi per l'accoglienza, è scesa dalla vettura ed ha raccontato in sintesi la sua carriera. Brio anche l'intervento di Maria Leitner, conduttrice di Tg2 Motori, che ha apprezzato il nostro territorio. Bella la performance del comandante Giuseppe Gatto che ha sorvolato a bassa quota la piazza a bordo del velivolo Cessna 310/N lasciando la scia colorata. Il velivolo storico Cessna 310/N del 1968 targa oro ASI, è iscritto al medesimo registro storico delle auto che partecipavano alla 1000 Miglia. Arrivo delle vetture storiche è poi proseguito effettuando il consueto controllo a timbro, per terminare verso le 10.30. Mille Miglia Ronciglione 1. Una grande emozione sentire il centro di Ronciglione invaso dal boato delle auto da corsa afferma il sindaco, Alessandro Giovagnoli -, un fiume di storia dell'automobilismo tra due ali di folla. Anche questa volta abbiamo onorato la corsa riservando una calorosa accoglienza ai piloti e agli organizzatori della manifestazione. Il mio ringraziamento, a nome di tutta l'Amministrazione comunale, è rivolto all'organizzazione della Mille Miglia. Un ringraziamento particolare a Giampiero Crovetto, consulente per conto del comune di Ronciglione per l'organizzazione della 1000 Miglia, alle Forze

dell'Ordine, alla Protezione Civile e alla Cri per il supporto logistico e per la sicurezza; infine, alle aziende Assofrutti e Enoteca Cantiani per i prodotti eccellenti donati ai piloti, lasciando il ricordo delle tipicità del nostro territorio. Mille Miglia Ronciglione 41 piloti sono stati accolti, tra i cittadini infesta, dalle autorità, che hanno omaggiato gli equipaggi di due prodotti nostrani, un pacchetto di nocciole ed una bottiglia di Acqua di Nepi offerterispettivamente dalle aziende Assofrutti e Enoteca Cantiani di Ronciglione. La città di Ronciglione ha ricevuto i complimenti dei dirigenti della 1000 Miglia srl di Brescia come una delle località meglio organizzate in Italia per ospitare la corsa più bella del mondo. Tra i vip presenti, provenienti dal mondo dello spettacolo e dei motori, Kasia Smutniak, Anna Kanakis, Miriam Leone (Miss Italia 2008), Ivan Capelli e Jacky Ickx. Tra vetture appartenenti a privati o quelle dei musei, saranno più di settanta gli esemplari che torneranno a Brescia dopo aver disputato almeno un'edizione della Mille Miglia, tra il 1927 e 1957. Tra le tante, citazione obbligo per la Ferrari 340 con la quale Gigi Villorosi vinse l'edizione del 1951 e un Alfa Romeo 6C 2300 Pescara, appartenuta a Benito Mussolini, che disputò la Mille Miglia del 1936 con al volante Ercole Boratto, autista del duce. EVENTIA Tarquinia Pagine a colori premia gli studenti del Cardarelli SCUOLA IS STARQUINIA CARDARELLI Domani Pagine a colori premia gli studenti del biennio dell'IIS Vincenzo Cardarelli per la migliore recensione sul libro del noto fumettista Davide Reviati *Morti di sonno*. La cerimonia, che chiude l'edizione del festival della letteratura illustrata dedicata ai ragazzi, si terrà alle 11, presso l'istituto. Interverranno l'assessore alla pubblica istruzione Sandro Celli e il presidente della commissione consiliare cultura Angelo Centini. Ringraziamo la dirigente Laura Piroli, la prof.ssa Valeria Cogo e tutti gli studenti, per aver accolto anche quest'anno le iniziative.afferma il direttore artistico di Pagine a colori Roberta Angeletti con il consueto entusiasmo e per aver contribuito convintamente al buon esito del festival. La proposta di un graphic novel, come *Morti di sonno*, è stata accolta con curiosità e interesse dagli studenti e da molti insegnanti, oltre ad allinearsi con coerenza tematica e di linguaggio agli obiettivi di Pac, ha rappresentato un'oggettiva opportunità per stimolare nei ragazzi interesse per i libri e per quel genere narrativo che offre loro, spesso più di altri, quegli elementi di identificazione necessari affinché la lettura sia vissuta come un'autentica esperienza di crescita umana e culturale. Pagine a colori è organizzata dall'assessorato alla cultura, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, il sostegno di Unicoop Tirreno Sezione Soci Etruria, in collaborazione con l'IIS Vincenzo Cardarelli, IC Ettore Sacconi, il Cinema Etrusco, il MAST (Museo Arte Sacra Tarquiniese) e l'officina dell'arte e dei mestieri Sebastian Matta. CULTURA In Biblioteca Romana Petri e le storie di un papà ingombrante biblioteca Petri 1 *Le Serenate del Ciclone* Mario Petri raccontate dalla figlia Romana in un libro edito da Neri Pozza. La scrittrice e traduttrice Romana Petri (nella foto a sinistra) presenta oggi a *Gli Speciali Le Serenate del Ciclone*, raccolta di ricordi romanizzata dove si ripercorre la storia dell'attore e cantante lirico Mario Petri non meno che la storia d'Italia, dal fascismo al boom economico e oltre. Mario Petri detto Ciclone è un padre ingombrante. È grande e grosso ma capace di coltivare una sua fine sensibilità. Ha animo di un cavaliere antico, e il suo futuro sarà quello di un uomo di spettacolo nato per vestire i panni di personaggi eroici tanto nell'opera lirica quanto nel cinema. Scelto da Herbert von Karajan per interpretare l'immortale *Don Giovanni*, conobbe fama artistica internazionale esibendosi come basso-baritono in opere di Mozart, Rossini e Verdi. A partire dagli anni Sessanta divenne un'icona del cinema in costume, quello degli Ercoli, impersonando eroi mitologici e senza tempo grazie al suo fisico possente e statuaria. biblioteca Petri Editrice, traduttrice e critica letteraria, Romana Petri collabora con *Il Messaggero* e *La Stampa*. Considerata dalla critica come una delle migliori autrici italiane contemporanee, ha scritto, tra romanzi e raccolte di racconti, nove libri. Ha ottenuto prestigiosi premi e riconoscimenti, tra i quali, il premio Mondello, il Rapallo-Carige e il Grinzane Cavour. È stata inoltre finalista del premio Strega. ARTE Un'opera di Cleo esposta in Germania a Cleo La pittrice Daniela P., in arte Cleo, sarà presente a Berlino con una sua opera all'interno della *Rassegna Arte 2016* ospitata presso la Galleria di Sybelstrasse 10. Organizzata da La Via degli Artisti, la collettiva chiuderà i battenti il 29 luglio prossimo. E proprio all'interno dei suoi spazi espositivi l'artista, che da anni risiede a Canino, esporrà la propria opera dal titolo *Nudo di Donna (Autoritratto)*. TEATRO *Macbeth*. Interno notte, in scena i ragazzi di Eta Beta ETA_Macbeth_03 Due repliche nel fine settimana, presso la chiesa di Santa Maria della

Pace(peroccorrenza concessa in uso gratuito dal Sodalizio dei Facchini di SantaRosa), dello spettacolo Macbeth. Interno notte tratto da William Shakespearee rappresentato dai ragazzi del laboratorio di teatro integratodell associazione Eta Beta, per la regia di Maria Sandrelli. Al termine dellaseconda rappresentazione, il presidente Pietro Di Bella insieme al presidenteonorario dell associazione Marina Pasquini Schirripa hanno consegnato allaregista una mascheraoro con la seguente motivazione: Un grazie a Maria cheda tanti anni collabora con la nostra associazione. Grazie per averci messo adisposizione la tua professionalità, grazie per la simpatia eamore profusoai nostri ragazzi, infondendo loro quella serenità, quella fiducia equell affetto di cui hanno tanto bisogno e che loro ricambiano nei tuoiconfronti. Si tratta di un riconoscimento che certo non è la Palmaoro diCannes o il Leoneoro di Venezia aggiunge Di Bella ma che ha un valorepiù vero e sentito: una mascheraoro che ti ricorderà sempre i successiottenuti facendo raggiungere ai nostri ragazzi traguardiinimmaginabili.associazione Eta Beta, inoltre, ricorda che il suo fondatoreGiorgio Mauro Schirripa verrà commemorato come tutti gli anni a Capodimonte conil trofeo di vela a lui intitolato, in programma domenica 5 giugno nelle acque del lago di Bolsena.SPORTClinic di basket con coach Stefano TommeibasketUna giornata utile per ampliare le conoscenze tecniche ma soprattutto occasione di farlo confrontandosi con un piccolo grande pezzo del basketitaliano. Importante appuntamento oggi al palazzetto dello sport di Viterbo,dove il settore Cna della Fip viterbese ha organizzato un interessante clinicper allenatori, che oltre all assegnazione dei preziosi punti PAO, darà lapossibilità ai tecnici della Tuscia di avere una personalissima lezione da untecnico stimato e rispettato in tuttoambiente cestistico nazionale. Si tratta di Stefano Tommei (nella foto), allenatore toscano che a cavallo tra glianni 80 e 90 ha costruito una carriera professionale che lo ha portato adallenare in grandi piazze, sia in campo maschile che femminile. Esperienzatrentennale alle spalle, nel suo personale palmarès vanta due coppe europee,vinte con Parma e Cesena. Nel corso degli anni ha lavorato anche conle categorie giovanili, aiutando la crescita di diversi giocatori ora sullascena nazionale. Il suo assiduo lavoro, e gli ottimi risultati ottenuti, glihanno permesso di ricevere il riconoscimento di allenatore benemerito, la piùalta onorificenza concessa dalla Federazione. Tommei si concentrerà sul tema Fondamentali difensivi per i settori giovanili, tematica molto utile pergettare quelle basi necessarie per la costruzione e la crescita dei giocatori di domani. Altro relatore, non meno importante, sarà la professoressa IsabellaCristaudo, tesserata della Stella Azzurra Viterbo di seriecon la quale hasvolto un eccellente lavoro nell ultima stagione, che si concentrerà su Lavoriprepedeutici alla corretta biomeccanica del tiro, altra situazione sulla qualeserve assiduo lavoro. Sarà sicuramente un clinic di qualità aggiunge ilresponsabile Cna, Angelo Bondi Tommei in questo senso è una garanzia, ha tantaesperienza e potrà sicuramente dare ottimi spunti e consigli a tutti gliallenatori. Anche la professoressa Cristaudo sta dimostrando di saper lavoraremolto bene sul campo. Un ringraziamento va anche alla formazione Under 18 della Ants che peroccasione scenderà in campo così da poter permettere di mettere in pratica le nozioni dei relatori. Sarà un occasione da non perdereche dà continuità al lavoro che stiamo portando avanti da ormai quasi unanno. E che conferma la forte volontà del settore Cna di mettere adisposizione dei tecnici relatori di spessore, come era già successo con MarcoCalvani (attuale coach della Dinamo Sassari) ad inizio dello scorso anno. Gliaccrediti saranno possibili dalle 17.15 alle 18, alla fine del corso ai partecipanti verrà assegnatoattestato di partecipazione e potranno cosìvedere accreditati 3 punti PAO, fondamentali e obbligatori per il mantenimentodel patentino. Si tratta di un corso di spessore chiude il delegatoprovinciale, Vasco Michelin Bondi sta facendo un ottimo lavoro. Da partedella Fip continueremo sempre a lavorare per il bene di questo sport.Oriolo Romano vince il Memorial Alcide Lozzi memorial oriolo 2La scuola media statale di Oriolo Romano si aggiudica laquinta edizione del Memorial Alcide Lozzi, torneo di calcio riservato alle scuole di I grado organizzato in memoria dello stimato professore edeccezionale educatore, prematuramente scomparso all età di 51 anni. Le vincentidei gironi eliminatori (Montefiascone del professor Francesco Morelli, Blera Piazza Marconi della professoressa Paola Durante) e Oriolo Romano del professor Stefano Cianchella) hanno dato vita alle combattutissime finalgiocate presso il campo sportivo San Paolo di Cura di Vetralla messo anchequest anno a disposizione dalla Tuscia Foglianese. Per la cronaca, Oriolo hasuperato entrambe le finaliste (Oriolo Blera Vejano 1- 0

e Montefiascone Oriolo 1 2) mentre il Montefiascone ha agevolmente avuto la meglio sul Blera Vejano con il punteggio di 4 0.

Ressa per la Vespucci, code e malori

Lunghe attese sotto il sole per le visite a bordo, finiscono le scorte acqua. Traffico paralizzato

[Redazione]

Lunghe attese sotto il sole per le visite a bordo, finiscono le scorte acqua. Traffico paralizzato STEFANO RISPOLI Si prevedeva il pienone. E pienone è stato. Quasi diecimila persone hanno preso d'assalto l'Amerigo Vespucci nella sola giornata di ieri. Ma nel Porto Antico i visitatori erano molti, molti di più. Non tutti hanno avuto il coraggio di mettersi in fila e aspettare anche quattr'ore prima di salire a bordo del gioiello attraccato al molo dementino fino a domani. Una buona fetta di presenti si è accontentata di ammirarne la maestosa bellezza da terra. Perché a un certo punto già solo trovare parcheggio è diventata un'impresa. Nel pomeriggio il traffico in centro è impazzito. Per non parlare delle persone in fila davanti alla Vespucci: un'attesa interminabile. Sotto il sole cocente, con l'estate scoppiata all'improvviso, non sono mancati disagi e malori. Attimi di paura anche a bordo: un giovane marinaio, sbattendo contro un portellone, si è procurato un profondo taglio alla testa ed è stato portato al pronto soccorso. Pubblico di tutte le età Mille persone all'ora hanno visitato la Vespucci, che resterà aperta al pubblico oggi (ultimo giorno) dalle 14.30 alle 16. Ieri, vista la folla da stadio e gente in attesa già dalle 10 del mattino per entrare al turno delle 14.30, il comandante Curzio Pacifici ha deciso di anticipare di un'ora le visite. Un vero boom per il Porto Antico. Gente di tutte le età, anziani, giovani e famiglie con passeggino al seguito. Sono arrivati da ogni angolo delle Marche e pure da fuori regione per rendere omaggio allo storico veliero. Un successo inaspettato che ha colto di sorpresa gli organizzatori stessi. Il momento più critico alle 16.30 quando i tempi d'attesa per salire sulla regina del mare hanno superato le 4 ore. A quel punto si è deciso di chiudere le file in modo da far defluire la folla, per poi riaprirle alle 18. Per il secondo giorno è stata cancellata la pausa prevista tra i due turni di visite, andate avanti no-stop oltre le 21,30. Sotto il sole, qualcuno non ha retto. Raffica di malori nel primo pomeriggio, con almeno 5 persone che hanno accusato svenimenti e sono state soccorse sul posto dal presidio della Croce Rossa. Nessuna fortunatamente è dovuta ricorrere alle cure del pronto soccorso. Peggio è andata a un marinaio di 21 anni (V. G.), uno dei 400 membri del giovanissimo equipaggio della Vespucci, soccorso dal medico di bordo dopo aver battuto la testa contro un portellone. Un'ambulanza della Croce Gialla l'ha trasportato a Torrette: gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. Non sono mancati disagi e proteste perché i due bancali d'acqua messi a disposizione dalla Protezione civile sono ben presto finiti. Chi voleva dissetarsi è stato costretto ad abbandonare la fila per rivolgersi ad un bar, col rischio di perdere il posto. Caos viabilità L'arrivo della "vecchia signora" ha mandato in tilt il traffico. Da mezzogiorno in poi si sono registrati gravi disagi alla circolazione, in affanno dal Guasco agli Archi, ma soprattutto in piazza Kennedy, in via Marconi e in via XXIX Settembre, dove il traffico si è congestionato attorno alle 16, con incolonnamenti fino alla galleria del Risorgimento. La concomitanza con una processione religiosa verso il Duomo ha costretto la Municipale ad interdire il traffico, tra le 16 e le 18, lungo via della Loggia e la salita verso la cattedrale, a cui si poteva accedere soltanto dal centro storico. A rendere ancor più caotica la giornata, la sosta selvaggia: almeno 5 auto parcheggiate in malo modo sono state rimosse da piazza Dante Alighieri. Situazione critica pure in serata, visto che alle 20,30 ha smontato l'ultimo vigile urbano e non erano previsti turni successivi, quando ancora il centro era invaso da un groviglio di auto e pedoni. IL VELIERO -tit_org-

SONNINO

Spaventosa carambola tra tré auto*[Luca Morazzano]*

SONNINO Ennesimo incidente sulla Prossedi-Terracina verificatosi nella serata di ieri. Spaventosa carambola tra tre auto. Dodici persone coinvolte, tra queste anche bambini. Nessuno è sembrato in pericolo di vita. LUCA MORAZZANO

Una tranquilla domenica di sole ha rischiato di trasformarsi in tragedia ieri sera sulla SS 699 dell'Abbazia di Valvisciolo. Verso le 20.20 infatti una terribile carambola ha coinvolto tre autovetture, di cui due sono finite capovolte e la terza schiacciata addosso al muretto a bordo carreggiata all'altezza del chilometro 12,1 in territorio di Sonnino. A bordo c'erano in tutto dodici persone (tra cui dei bambini) che sono state trasportate tutte in ospedale, alcuni in condizioni più gravi, altri meno, ma comunque nessuno è sembrato in pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli inquirenti ma sicuramente le tre vetture dopo l'urto, hanno subito delle evoluzioni. Due si sono addirittura ribaltate. Le tre vetture coinvolte sono una Lancia Delta, una Mini Cooper e un Toyota Land Cruiser, il maggiore dei SUV costruiti dalla casa giapponese. Proprio il SUV e la Mini Cooper, hanno terminato l'evoluzione in seguito all'urto sulla cappotta. Sul posto, si sono precipitati i Carabinieri di Sonnino, quelli di Priverno e quelli di Terracina. Con loro i Vigili del Fuoco della squadra C.A. di Terracina che hanno dato il loro contributo aiutando le persone incastrate nelle auto cappottate ad uscire dall'abitacolo. Dai vari punti 118 dei paesi vicini (da Sezze, Priverno e Sonnino) oltre che dall'ospedale Fiorini sono confluite ben 7 ambulanze e due auto mediche. I feriti sono stati trasportati soprattutto al Fiorini e i più gravi al Pronto Soccorso del Santa Maria Goretti di Latina. La viabilità ha ovviamente subito delle ripercussioni per le due ore successive, soprattutto subito dopo l'incidente quando i passanti curiosi, rallentando, hanno creato file chilometriche. Poi, quando la viabilità è stata regolamentata dalle Forze dell'ordine, la scorrenza è ricominciata con il traffico in direzione Terracina costretto ad uscire allo svincolo di Sonnino per poi rientrare a Capocroce. Ancora una volta, la Prossedi-Terracina, si conferma strada pericolosa e l'estate non è ancora cominciata. Intervenute sul posto sette ambulanze e due auto mediche. Alcune immagini dell'incidente verificatosi sulla SS 699 dell'Abbazia di Valvisciolo nella serata di ieri. Due delle tre auto coinvolte nell'impatto si sono ribaltate -tit_org-

A fuoco un capannone pieno di amianto

[Redazione]

L'incendio. La si in via di Un vasto incendio ieri nel tardo pomeriggio ha distrutto un capannone in via Tenne di Traiano. I vigili del fuoco hanno lavorato con le maschere visto che la struttura era piena di amianto (Foto GIOBBI) - tit_org-

Moto contro auto, giovane decapitato: altri 5 feriti = Scontro ai Castelli, muore un centauro

[Daniela Fognani]

Moto contro auto, giovane decapitato: altri 5 feriti Sabato sera tragico sulla via Appia Nuova, tra Marino e Castel Gandolfo per due incidenti stradali, con una vittima e cinque ragazzi gravemente feriti, accaduti a poche centinaia di metri di distanza e quasi contemporaneamente. L'incidente mortale, in cui ha perso la vita un centauro di 24 anni, Alessandro Canale, è accaduto alle 23. Il giovane percorreva con la sua Yamaha UZF-31 1000 la via Appia Nuova in direzione di Albano quando è andato a sbattere violentemente contro una Opel Zafira, nello schianto il ragazzo è rimasto quasi decapitato. Scontro ai Castelli, muore un centauro ^ Sull'Appia Nuova un ventiquattrenne è andato a sbattere >il conducente dell'auto è indagato per omicidio stradale contro una Opel che si è ribaltata, nell'urto quasi decapitato Una Citroën sfonda il muro di una villa, feriti cinque ragazzi GLI INCIDENTI Sabato sera tragico sulla via Appia Nuova, tra Marino e Castel Gandolfo per due incidenti stradali, con una vittima e cinque ragazzi gravemente feriti, accaduti a poche centinaia di metri di distanza e quasi contemporaneamente, tra le 22,30 e le 23. La consolare è rimasta chiusa al traffico fino alle due di notte con conseguenti disagi per gli automobilisti. L'incidente mortale, in cui ha perso la vita un centauro di 24 anni, Alessandro Canale, che abitava a Pavona con i genitori, è accaduto alle 23. Il giovane percorreva, sembra a velocità sostenuta, con la sua Yamaha UZF-31 1000 la via Appia Nuova in direzione di Albano quando è andato a sbattere violentemente contro una Opel Zafira che da via Colle Picchione, nel territorio di Castel Gandolfo, si stava immettendo sulla consolare. Nello schianto il 24enne, come risulterebbe dai rilievi effettuati dalla polizia stradale di Albano, è letteralmente entrato nella parte posteriore della vettura rimanendo quasi decapitato e perdendo la vita sul colpo. La moto è schizzata via a diverse decine di metri sulla strada mentre l'auto, dopo aver compiuto diversi giri su se stessa, si è ribaltata. All'interno intrappolati tra le lamiere due romeni di 38 e 28 anni, residenti nella zona della Magliana, che sono rimasti praticamente illesi. Entrambi erano seduti nei sedili anteriori. LE TESTIMONIANZE Per estrarre il giovane dalla Opel, ridotta nella parte posteriore ad un ammasso di lamiere, hanno lavorato a lungo i vigili del fuoco di Marino. Il 38enne al volante dell' Opel, è stato indagato per omicidio stradale ma la sua responsabilità è ancora da verificare. Alcuni testimoni hanno infatti riferito che la vittima procedeva a forte velocità ed aveva superato poco prima un paio di auto. Nell'Opel viaggiava accanto al conducente un cantante di origine rom che si era esibito in serata in una nota discoteca nella zona industriale di Pavona. I due stavano tornando a casa a Roma. Solo mezz'ora prima, a poche centinaia di metri di distanza, sempre sulla via Appia all'altezza di Frattocchie - Due Santi, in territorio di Marino, cinque ragazzi di Ariccia, quattro di età compresa tra i 20 e 22 anni, ed un 27enne, sono rimasti gravemente feriti dopo essere finiti con l'auto sulla quale viaggiavano diretti verso Roma, dentro il giardino di una villa. Per ragioni ancora da chiarire intorno alle 22,30 la vettura, una Citroën C1 guidata da un giovane neopatentato, è sbandata ha infranto il muro di una villa, si è ribaltata più volte e si è fermata nel centro del giardino. A chiamare i soccorsi sono stati gli stessi proprietari della villa. I vigili del fuoco di Marino hanno lavorato a lungo per estrarre i ragazzi feriti dalle lamiere. Sul posto sono arrivate numerose ambulanze dai Castelli e da Roma e la polizia stradale di Albano con due pattuglie. I feriti tutti in codice rosso, sono stati trasportati in diversi nosocomi. I due ragazzi più gravi, rimasti schiacciati nella Citroën, sono al policlinico di Tor Vergata, uno è stato portato al policlinico Casilino, uno all'ospedale di Albano ed il giovane alla guida della Citroën al San Sebastiano di Frascati. Quest'ultimo, sottoposto ad alcol tes

t, ha riportato diversi traumi e durante la notte, data la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito all'ospedale San Camillo a Roma. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA A FRATTOCCHIE SONO INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO PER ESTRARRE I GIOVANI INCASTRATI TRA LE LAMIERE L'incidente a Castelgandolfo dove è morto un motociclista (foto SCIURBA) -tit_org- Moto contro auto, giovane decapitato: altri 5 feriti - Scontro ai Castelli, muore un centauro